Anno XII. TORINO, Venerdì 21 Giugno 1878 Num. 169.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per l'posta | L. 32 — | 16 — | 8 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) | » 28 — | 9 — | 4 50 |
| Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia | Anno L. 37 | Sem. 20 | Trim. 10. |
| Stati Uniti | » 48 | » 25 | » 13. |
| Repubblica Argentina e Uruguai | » 64 | » 32 | » 16. |

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

## Numero doppio, Cent. cinque

Raccomandiamo a quelli fra i nostri abbonati coi scade l'associazione, di volerla rinnovare in tempo, onde non abbiano a soffrire ritardi nella spedizione del Giornale.

I prezzi di associazione alla *Gazzetta Piemontese* sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| Per un anno . . . . . | L. 32 — |
| » nove mesi . . . . . | » 24 — |
| » sei mesi . . . . . | » 16 — |
| » tre mesi . . . . . | » 8 50 |
| » un mese . . . . . | » 2 25 |

Uno speciale servizio di distribuzione si è stabilito per gli associati in Torino.

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* ricevono pure gratuitamente la *Gazzetta Letteraria* che si pubblica ogni sabbato.

Coloro fra i **nuovi abbonati** che desiderassero i numeri della *Gazzetta Letteraria* pubblicati nello scorso semestre (Gennaio-Giugno 1878), li potranno avere aggiungendo al prezzo d'associazione per la *Gazzetta Piemontese* la somma di sole lire 2.

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* o alla *Gazzetta Letteraria* godono il vantaggio di poter acquistare i volumi della *Scelta di buoni Romanzi stranieri* diretta da Salvatore Farina, al prezzo di **soli 80 centesimi per volume**, mentre per i non associati il loro prezzo di catalogo è di L. 1 50.

Ogni volume in bel formato in-12° contiene circa 200 pagine di stampa.

Nella *Scelta dei Romanzi stranieri* furono già pubblicati i seguenti **25 Romanzi in 36 volumi:**

G. Sandeau — **Marianna**, volumi 2.
E. Marlitt — **Il segreto della vecchia zitella**, vol. 2.
Miss Mulock — **La figlia del parroco Garland**, vol. 1.
Emilia Carlen — **La signorina Nanny**, vol. 1.
Dickens — **Le ricette del dottor Marigold**, vol. 1.
O. Feuillet — **Sibilla**, vol. 2.
Pouschkine — **La figlia del capitano**, vol. 1.
S. B. Saintine — **Picciola**, vol. 1.
E. Marlitt — **La contessina Gisella**, vol. 2.
G. Sandeau — **La caccia al romanzo**, vol. 1.
Turghenieff — **Acque di primavera**, vol. 1.
E. Carlen — **Sei settimane**, vol. 1.
E. Marlitt — **Elisabetta dai capelli d'oro**, vol. 2.
Gustavo Droz — **Intorno a una sorgente** vol. 2.
N. Gogol — **Taras Bulba**, vol. 1.
G. Sandeau — **Un'eredità**, vol. 1.
Wilkie Collins — **Marito e moglie**, vol. 2.
G. Von Dewall — **Un segno di primavera**, vol. 1.
E. Conscience — **Storia di due figli d'operai**, vol. 1.
S. Blandy — **L'ultima canzone**, vol. 1.
B. Auerbach — **Tre figlie uniche**, vol. 1.
E. Marlitt — **La Principessina**, vol. 2.
Id. — **In casa del banchiere**, vol. 2.
Juan Valera — **Pepita Jimenez**, vol. 2.
E. Marlitt — **La seconda moglie**, vol. 2.

Si fanno pure associazioni a parte per la *Gazzetta Letteraria* alle seguenti condizioni:

| | |
|---|---|
| Un anno . . . . . | L. 4 — |
| Sei mesi . . . . . | » 2 50 |

Rimangono pochissime copie della *Gazzetta Piemontese Letteraria* del 1877, anno I, le quali si vendono al prezzo di L. 4 agli *associati* presenti, e L. 6 ai *non associati* alla *Gazzetta Piemontese*.

*Durante l'Esposizione internazionale* la Gazzetta Piemontese *è posta in vendita a* Parigi *nei grandi Magazzini del* **Printemps**, 70, *Boulevard Haussman, al prezzo di cent.* 15 *ogni numero.*

TORINO, 21 GIUGNO 1878.

## ITALIA

### LA TASSA DEL MACINATO.

Un onorevole nostro concittadino ci comunica, con preghiera di pubblicarla, una memoria da lui diretta ai deputati del popolo intorno al modo di esazione della tassa del macinato; e noi volentieri acconsentiamo al suo desiderio: primo, perchè crediamo opportuno che le discussioni (e massime in siffatti argomenti) si facciano le più ample e libere che sia possibile; secondo, perchè, se non in tutto, siamo presso ad essere d'accordo col proponente in quello che è il principale della sua scrittura, cioè l'idea che, scartato il contatore o pesatore o simili, tolte di mezzo tutte le noie, le seccature e anche le angherie, si venga coi molini ad un accertamento di reddito, tenendo conto del ragguagliato delle esazioni e del lavoro che si ebbero nel decennio precedente.

Quanto poi alla proposta che ora venne fatta dal Governo e a quella che la Camera pare invece disposta a sostituire alla ministeriale per diminuire ai contribuenti il peso della tassa del macinato; vogliam dire la riduzione del quarto sulla tassa medesima o l'esenzione completa sui cereali inferiori, siamo pure d'accordo collo scrivente che nè l'una nè l'altra rimediano con vera efficacia ai mali della tassa.

Noi l'abbiamo detto più volte: che questa è una di quelle tasse che si sarebbe desiderato che non fosse posta, ma la quale, ora che c'è pur troppo, non doveva dirsi una di quelle più necessarie a modificarsi prima a diminuirsi, tutto il vantaggio che si deve realizzare in essa avendo a consistere nel togliere il meglio possibile i guai, i fastidi e le gravezze dell'esazione.

Ma, poichè si è deciso che qualche alleviamento si debba introdurre nella tassa, seguitiamo a credere che dei due partiti proposti, o la diminuzione del quarto su tutti i cereali o l'esenzione completa su quelli inferiori, se vuolsi che alcun beneficio ne sia risentito dalle popolazioni, è da scegliersi quest'ultimo. Del primo nessuno se ne accorgerà; del secondo avranno reale sollievo molte popolazioni, che pagano già troppo gravi balzelli su altre derrate di cui fanno abbondante consumo.

Non disconosciamo che parecchi appunti si possono pur fare a questo partito. La rendita della tassa pel Governo facilmente diminuirà, più che per la somma cui ora rappresenta la tassa dei cereali inferiori, perchè, allettati dall'esenzione dell'imposta, molti e molti lascieranno l'uso del frumento per cibarsi di cereali inferiori, e ciò, oltre quello dell'erario, con danno della pubblica igiene poggiorante per cattiva alimentazione; pare ingiusto e contro l'uguaglianza innanzi al tributo, che certi vadano immuni da imposta e certi ci vadano sottoposti; e queste ci sembrano buone ragioni per conchiudere che tale imposta non andava toccata se non quando si fosse nel caso di abolirla completamente, e che il Ministero avrebbe fatto meglio a proporre su altri cespiti quello sgravio di venti milioni che crede poter fare ai contribuenti italiani. Ma una volta deciso che la diminuzione debba farsi sul macinato; siccome quando si vuol fare un vantaggio bisogna farlo tale che si senta e porti veramente un beneficio, crediamo che il miglior partito da scegliersi sia ancora sempre quello dell'esenzione dei cereali inferiori.

Ecco ora la memoria comunicataci:

Signori Deputati,

Conoscendo io troppo bene e da lunga pezza, come presidente di Commissione di prima istanza, in che cosa principalmente consistano le alte e giuste lagnanze e dei mugnai e dei contribuenti riguardo alla malaugurata tassa sul macinato, reputo mio stretto dovere di parteciparne le Signorie Vostre onorevolissime e nello stesso tempo proporre al loro esame un progetto, il quale, a parer mio, sarebbe l'unico forse che potrebbe in oggi soddisfare ai desiderii di tutti costoro senza arrecare il minimo danno al pubblico erario.

I mugnai, che continuamente ci assordano o nel seno delle Commissioni o fuori il esse, si lagnano, e ben a ragione, dal trovarsi nella dura, inevitabile alternativa, o di soggiacere a considerevoli perdite, se vogliono perfezionare la macinatura dei cereali, o di allontanare dai loro molini gli accorrenti, se cercano di provvedere anche ai proprii interessi.

I contribuenti poi, interpellati su questa imposta sul macinato, unanimemente esclamano: *Egli è ben giusto, lo confessiamo, che tutti concorrino a soddisfare ai bisogni della nazione; ma il pagare questa tassa per riportare a casa farine imperfette, e sovente abbruciate, ella è un'indegnità imperdonabile, è un assassinio, è una vera crudeltà.*

I ministri stessi si sono sempre finora lagnati, che non ostante tutto il loro buon volere, lo stato precario delle finanze non permettesse ancora, non che di abolire, di scemare sensibilmente questa tassa.

Ma ora che gli attuali ministri col massimo buon volere e lealtà dalle promesse procedono ai fatti col proporre una riduzione a questa tassa, coscienziosamente disposti nello stesso tempo ad accogliere qualsiasi altro progetto che meglio riesca ad alleviare i poveri contribuenti senza inceppare il buon andamento della cosa pubblica, io mi tengo coscienziosamente per obbligato a dimostrare che ad ottenere questo scopo non altro per ora si richiegga se non se rintracciare le cause di tutte le suesposte lagnanze, ed alla cessazione di esse far convergere tutte le sollecite cure dei nostri legislatori; *hoc opus, hic labor.*

Ma perchè la cosa sia ben compresa anche da chi si trovasse affatto ignaro dei principali teoremi della macinazione, mi è giuocoforza premettere le seguenti proposizioni, e da esse ricavarne poi le necessarie deduzioni che ci condurranno allo scoprimento del vero:

1° La quantità di cereale macinato a parità di tempo sta nella ragion diretta di un multiplo variabile della velocità nelle macine.

2° La stessa quantità a pari velocità sta nella ragione inversa di un multiplo variabile del tempo.

3° La perfezione delle farine a parità di tempo è nella ragione inversa della velocità e nella diretta del tempo a pari velocità.

4° Come corollario delle antecedenti proposizioni abbiamo che la perfezione delle farine è nella ragione inversa della quantità ottenuta nello stesso tempo.

In virtù pertanto di questi dati pratici ne viene per conseguenza che se la base presa dal Governo per questa tassa fosse ad esempio di due mila giri per ogni quintale di farina in un'ora, il mugnaio con questi due mila giri potrebbe macinare più o meno di un quintale, secondo che v'impiegherà minore o maggior tempo, cioè secondo la maggiore o minor velocità impressa alle macine.

Nel primo caso avrebbe egli un guadagno sulla tassa, ma a detrimento del contribuente per l'imperfezione delle farine, e nel secondo caso le farine sarebbero migliori, ma il mugnaio ne avrebbe danno proporzionale alla lentezza dei giri, dovendo egli sborsare al Governo una parte della tassa che spetterebbe al contribuente.

Infatti, supponiamo che il mugnaio non duemila giri invece di un quintale ne macinasse due, delle quattro lire ch'egli abbe da contribuente per tassa macinato di due quintali, non le cederebbe che due al Governo-corrispondente ai duemila giri; ma in questo caso la farina riescirebbe imperfetta. Nel caso contrario poi che il mugnaio, specialmente ove difettasi d'acqua motrice, non potesse coi duemila giri ottenere che, ad esempio, un mezzo quintale di farina, egli è evidente che la farina sarebbe ben macinata, ma il mugnaio avendo pel mezzo quintale ricevuto una lira d'imposta dal contribuente, ne dovrebbe pagare due al Governo perchè vi si fecero duemila giri, che è la base stabilita dal Governo.

Così essendo le cose, io sono intimamente persuaso che chiunque abbia ben compreso i principii e le conseguenze suesposte, non potrà a meno che tosto indovinare quale sia per ora il mezzo più opportuno di soddisfare ai desiderii dei contribuenti e dei mugnai senza alcun detrimento alle finanze dello Stato: perciocchè trovata la causa non si ha più a far altro che toglierla di mezzo.

Ora nel caso nostro che cosa è l'origine di tutti questi guai? Niente altro che il contatore; dunque il contatore sia il capro espiatorio; ma se il contatore è causa di tanti guai, ha però il grandissimo merito tutto suo proprio di averci, dopo tanti anni di servizi, somministrate delle medie prezziosissime dei redditi annui di ciascun molino e talmente prossime al vero, che con esse per poco si confondono; onde d'ora in avanti, ritenendo per ciascun molino la propria media come cifra imponibile e costante, si tolgano via i contatori, e si faccia pagare questa tassa nelle mani degli esattori mandamentali; insomma si faccia nè più nè meno di quello che si è sempre fatto per l'imposta fondiaria, senza badare che in alcuni anni i redditi sono maggiori, ed in altri sono minori, chè la perfezione non è cosa di quaggiù.

Da tutte le surriferite cose patentemente risulta che il progetto della riduzione del quarto sulla imposta macinato non rimedia per nulla ai mali accennati; senza poi ancora quello dell'abolizione della tassa sui cereali inferiori; chè anzi quest'ultima porterebbe seco di soprappiù il difetto di essere incostituzionale affatto, imperocchè esenterebbe da tassa tutti gli abitanti di quelle provincie che non hanno frumento, gioverebbe a nessuno di quelli che si nutrono di solo frumento; e per le provincie, ove trovansi tutti i generi di cereali, i more decimi di quelli che godrebbero dell'esenzione sarebbero i più ricchi dei contadini, perchè generalmente i più avari, ma difficilmente ne godrebbero i veri poveri, essendo purtroppo la ricchezza dei primi un prodotto di un'estrema economia, mentre la povertà dei secondi generalmente non è che la conseguenza del non voler fare risparmi.

Non parlo del progetto presentato testè alla Camera, con cui si vorrebbe alla tassa macinato sostituire una tassa sulla produzione ed importazione, perchè esso è tanto improvvido, tanto antipolitico, tanto antieconomico e tanto ingiusto, che arrossirebbe, io credo, di esserne autore il più mediocre dei contadini per poco che avesse ancora nella zucca di senso comune.

---

(28)

## APPENDICE

## LA REGINA DI SABA

### VII.

(Seguito).

— Osservate! — sclamò Lynde fermando il mulo e mostrando col dito al disotto di loro un largo crepaccio.

La natura che si compiace nell'adornare di cose piacevoli anche le sue più selvaggie creazioni, aveva riempito di *myosotis* il letto d'uno di quei ruscelli disseccati. Sotto l'azione del vento, i milioni di corolle di quel nostro di fiori, largo qualche pollice soltanto, ma lungo un quarto di miglio, agitandosi facevano l'effetto d'un torrente azzurro celeste.

Tratto tratto, il debole tintinnio di un campanello sospeso al collo d'una vacca annunciava ai viaggiatori che la vetta non era più lontana. Dopo quattro o cinque ruvidi svolti, la nostra piccola comitiva attraversò un mazzo di pini raltrappiti e contorti dal vento, quindi improvvisamente si trovò sulla vetta del Montanvert. In pochi passi così raggiunsero una locanda dove i muli si riposarono, mentre miss Ruth ed il suo compagno se ne andarono a contemplare il ghiacciaio dall'alto delle roccie che gli sovrastano.

Visto sotto di noi, il Mare di Ghiaccio ha l'aspetto d'un immenso campo solcato, coperto da un lenzuolo di neve. Le ondulazioni della sua superficie si distinguono appena, e non si scorgono quei meravigliosi crepacci in forma di strette fessure che sono talvolta d'una profondità infinita e che sembrano allo sguardo altrettante screpolature prodottesi in un zaffiro.

— Avrei desiderio di scendere sul ghiacciaio — disse Ruth dopo un minuto di muta contemplazione.

— Guardatevi dal farlo! — rispose Lynde. — Dal punto ove siamo la discesa è molto ripida, ed è difficile che una signora l'intraprenda. Inoltre, ammesso pure che noi la facessimo, bisognerebbe almeno attraversare il ghiacciaio e rientrare a Chamounix dal Mal-Passo. Codesta strada la faremo un'altra volta; per ora sediamoci su questa pietra e discorriamo.

— Di che cosa? Non mi sento volontà di parlare.

— Parlerò io. Aspettate, vi conterò una storia.

— Una storia? Mi piacciono tanto ora, come quando avevo sei anni; solo che non trovai mai nessun diletto in quelle che incominciano per: « V'era una volta una bambina, » la qual bambina in fin dei conti diventa poi quella che narcota.

— La mia non è di questo genere, — rispose Lynde sorridendo e prendendo la mano di miss Ruth per fermare la di lei attenzione; — eppure essa ha qualche rapporto con voi, quantunque l'avvenimento sia antico.

— Come? la vostra storia mi riguarda ed è antica? Sono tutto orecchi; incominciate!

Allora Lynde raccontò il suo viaggio a piccole giornate sopra la cavalla del diacono, senza omettere il menomo incidente. Quando fu all'incontro della regina di Saba, miss Ruth esclamò:

— Povera fanciulla! Quanto la compiango! E finisce qui tutta la storia? La è molto triste!

— Sì, finisce in questo modo. È inutile dire che non ho mai più riveduto quella disgraziata!

— E ci avete ancora pensato?

— Per lungo tempo, signorina.

— Ciò mi fa piacere. Ma in qual modo ci può essere qualche attinenza fra costei e me? Avete detto.....

— Che la storia vi riguardava indirettamente.

— Ebbene?

— Ebbene, gli è così; ora ve ne spiegherò il modo. Quella giovinetta era molto bella e vi rassomigliava tanto da poter essere una vostra sorella; onde quando vi vidi la prima volta.....

— Signore, — interruppe la guida avanzandosi con un dito al cappello, — siamo minacciati dalla pioggia.

Queste parole le aveva pronunciate in inglese. Ruth arrossì fin negli occhi ed il volto di Lynde espresse la più comica costernazione.

— Siamo minacciati dalla pioggia? — ripetè egli macchinalmente. — Mi pareva che avevate detto di non conoscere l'inglese.

— Il signore si sbaglia. Gli è Giovanni Macquart che non sa l'inglese.

— Benissimo — disse Lynde. — Dunque se c'è pericolo di pioggia sarà meglio mettersi tosto per istrada. Non sarebbe una cosa molto gradevole l'esser ritenuti prigionieri da un temporale, o meglio lo sarebbe troppo aggradevole..... I muli sono preparati?

La piccola comitiva cominciò la discesa senza dilazione.

Ora bisognava rassegnarsi a trovarsi di faccia il precipizio, ed il pendio della strada sembrava molto più scosceso che nella salita.

— Vi pare che sia proprio la pioggia, oppure il vento che ci minaccia? — chiese Lynde alla guida, osservando una nuvola nera dagli orli d'una candidezza minacciosa che scendeva sulla valle.

— Probabilmente l'uno e l'altra insieme, signore, o tutt'al più fra un'ora, — rispose l'interrogato. — Il signore avrebbe potuto rimanere alla locanda; se crede ch'io vada ad avvisare la famiglia della signorina che per ora siete trattenuti.....

— Oh no! — esclamò Ruth, sdegnata da tale proposta. — Bisogna continuare; saprò sopportare la pioggia.....

Ella aveva appena pronunciate queste parole, quando grosse goccie, dopo aver sferzato i rami degli abeti, vennero a bagnare tutte le roccie d'intorno.

— Ecco l'uragano — disse Lynde.

— Ho il mio mantello — rispose la giovinetta. — Mi saprò trarre benissimo d'impaccio. Ma voi?.....

Un lampo le troncò la parola. Lo scoppio del tuono percorrendo la vallata fu ripercosso durante un minuto o due dalle montagne d'intorno. La guida afferrò le redini proprio accosto al morso e trascinò il mulo ad un trotto precipitato. Il cielo si rischiarò un istante tanto da lasciar credere che il temporale si dileguasse; ma i nostri viaggiatori avevano appena fatto una ventina di passi allorchè uno

Dunque, riepilogando, il mio progetto sarebbe: 1° fissare a ciascun mugnaio una cifra imponibile risultante dalla media degli anni scorsi; 2° abolire il contatore, salvo pei nuovi molini, ai quali esso si applicherebbe per un dato tempo onde averne una media imponibile; 3° le spese che si risparmierebbero servano, se si vuole, a ridurre in proporzione la tassa macinato.

Io vi presento, onorevoli legislatori, questo mio progetto, perchè sono certo che con esso e con nessun altro voi otterrete lo scopo che vi siete prefisso di alleviare i poveri contribuenti in modo che le finanze non abbiano per ora a sopportare grave danno.

Dico che ne *non certo*; perciocchè di questi giorni io mi feci premura di interpellare in proposito molti mugnai, ed un grandissimo numero di onorandi contadini, e da tutti indistintamente non solo venne con grandissima soddisfazione accolta questa mia proposta, ma fui io stesso caldamente da tutti pregato di proporla a chi di ragione al più presto possibile, onde venisse dal potere legislativo accettata e sancita.

Si può forse trovare, o signori, una prova più evidente della bontà di un provvedimento, allorquando alla *razionalità* di esso vi concorre, come nel caso concreto, una sì spontanea approvazione dei contribuenti stessi? Alla sapienza pertanto, ed all'esperienza vostra, onorevoli rappresentanti, un'opportuna e prudente decisione.

*Prof.* Morelli.

### Ufficiali in viaggio d'istruzione.

Gli ufficiali della Scuola di applicazione per l'artiglieria e genio in Torino compiono attualmente un viaggio di istruzione in Liguria, dove visiteranno il Golfo di Spezia per istudiare le opere di difesa di quell'arsenale. Il Ministero della guerra ha chiesto a quello della marina che una nave dello Stato fosse posta a disposizione di quegli ufficiali per le escursioni che dovranno compiere nel golfo, ed il ministro Brocchetti, aderendo di buon animo alla fattagli richiesta, ha dato ordine perchè sia armato il piroscafo *Lunì* e tenuto a disposizione degli ufficiali appartenenti alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

## LA SITUAZIONE DEL TESORO
### in maggio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la situazione del Tesoro al 31 maggio 1878.

In questo mese gli incassi ascesero re 66,693,883 10 mentre nel maggio 1877 erano stati di L. 72,051,051 95. Vi fu dunque nel maggio 1878 una diminuzione di 5,357,168 85.

Diminuirono: l'imposta fondiaria (esercizio corrente) di lire 190,448 74; l'imposta fondiaria (arretrato) di L. 40,577 28; la ricchezza mobile (esercizio corrente) di L. 109,396 31; id. arretrati, di L. 55,585 09; l'imposta sugli affari in amministrazione della Direzione generale del demanio, di L. 738,923 57; i dazi di confine, di L. 3,932,536 75, la quale diminuzione è dovuta alle rilevanti importazioni di generi coloniali avvenute nel 1877 in vista dell'aumento nei dazi d'entrata della tariffa doganale, che in effetto seguì colla legge 2 giugno 1877; i dazi interni di consumo, di L. 792,613 21; le privative, di lire 67,844,90; il lotto, di L. 274,778 69; le rendite del patrimonio dello Stato, di 3,401,976 69 lire, la qual diminuzione proviene totalmente dall'avere la Direzione generale del demanio versate sole L. 222,442 08 a fronte di lire 3,707,959 23, verificatesi nel maggio 1877, per affitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative; le entrate diverse, di L. 967,019 95; i rimborsi e concorsi, di L. 148,176 20; l'asse ecclesiastico di L. 1,630,891 42.

Aumentarono: la tassa sulla macinazione, di L. 78,151 20; la tassa sul prodotto del movimento delle ferrovie di L. 25,437 88; la tassa sulla fabbricazione di L. 32,997 20; i proventi sui servizi pubblici di L. 63,234 40; le entrate straordinarie di L. 6,492,760.

I pagamenti nel maggio 1878 furono di L. 76,807,989 41. Nel maggio 1877 erano stati di L. 62,876,843 03. Vi fu dunque un aumento nel 1878 di L. 13,930,446 38.

Aumentarono i pagamenti dei Ministeri del tesoro e delle finanze di L. 10,883,200 14, la quale maggior spesa deriva per la più parte dall'essersi anticipate all'amministrazione del Debito pubblico le competenze per la scadenza al 1° giugno 1878 del Prestito Hambro e dei Prestiti ex-pontifici Rotschild e Parodi, mentre nel 1877 furono prelevate in giugno, nonchè per un semestre della rendita della S. Sede.

Aumentarono ancora i pagamenti dei Ministeri di grazia e giustizia di L. 286,988 43; dell'estero di lire 180,072 45; dell'istruzione pubblica di lire 34,451 51; dell'interno di lire 319,684 93; dei lavori pubblici di lire 2,287,333 57; dell'abolito Ministero d'agricoltura e commercio di lire 468,499 75.

Diminuirono i pagamenti del Ministero della guerra di L. 70,289 29; della marina di lire 1,039,504 09.

Nel mese di maggio 1878 i pagamenti superarono gl'incassi di L. 9,618,426 81.

Nel maggio 1877 gl'incassi avevano superato i pagamenti di L. 9,074,208 92.

Dal 1° gennaio al 31 maggio 1878 gl'incassi salirono a L. 498,161,892 12.

Nello stesso periodo del 1877 gl'incassi erano ascesi a L. 515,175,699 29. Nel 1878 pertanto si ebbe una diminuzione di lire 17,013,807 08.

I pagamenti dal gennaio a tutto maggio 1878 furono di L. 450,465,209 76. Nel 1877 erano stati di L. 405,537,643 11.

Nel 1878 si ebbe un aumento di lire 44 milioni 927,566 65.

Dal gennaio al maggio 1878 gl'incassi superarono le spese di L. 47,696,682 45.

Ecco ora il conto del Tesoro al 31 maggio 1878:

*Attivo.*

| | |
|---|---|
| Fondo cassa fine 1877 | L. 164,906,457 42 |
| Crediti Tesor. id. | » 121,816,597 29 |
| Riscoss. tutto maggio 1878 | » 498,161,892 21 |
| Debiti Tesor. id. | » 403,407,812 15 |

*Passivo.*

| | |
|---|---|
| Debito Tesor. 1877 | L. 438,587,186 63 |
| Pagam. a tutto maggio 1878 | » 450,465,209 76 |
| Stralci cessate amministr. | » 684,818 62 |
| Fondo cassa 31 maggio 1878 | » 134,054,385 95 |
| Crediti Tesor. id. | » 164,021,312 87 |

I buoni del Tesoro da L. 217,557,600 saliranno a 283,928,600.

Le anticipazioni statutarie delle Banche da L. 18,500,000 discesero a L. 2,500,000.

## DALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

*La ginnastica — Il trattato di commercio — La ferrovia Airasca-Saluzzo-Cuneo.*

17 giugno.

Si è messa la seduta a mezzogiorno, ma i deputati non hanno voluto fare degli strangugliori indigesti per venire ad approvare troppo sollecitamente la legge della ginnastica. Prima la ginnastica della digestione, e poi quella delle scuole. Anche il treno del Ministro dell'istruzione pubblica è in ritardo di 90 minuti.

Finalmente si può incominciare la palestra ginnastica. Scende in campo uno dei primi lottatori d'Italia, Fambri, *Paulo il forte*, uno dei fondatori della prosa borghese, il Milon Crotoniate della Camera, pel quale forse non è tutta mitologia l'abilità atletica di sfondare con un pugno la testa di un bue e poi di mangiarselo tutto quanto, lessato nel vino bianco.

Il Fambri è felicissimo nel combattere il Gabelli, il quale aveva dato il predominio alla buccolina sulla ginnastica, sostenendo che l'uomo vale quanto mangia. « Combatto questa tesi, disse il Fambri, benchè si presenti a me individualmente favorevole, perchè, stando alla medesima, neppure la più fine modestia potrebbe impedirmi che mi considerassi un uomo superiore; ma osservo che la mano sinistra si nutrica quanto la destra; eppure la destra è più valida della sinistra, perchè la prima fa degli esercizi ginnastici più frequentemente che non ne faccia la seconda. »

Dopo questa osservazione fina e quasi degna di Menenio Agrippa, l'on. Fambri conchiude la sua perorazione con la sentenza: che la qualità di uomo proviene dal concetto della sua forza: *vir a vi*.

Succede alla salsa forte del Fambri lo scoppiettio di gas sillarante del celebre Salvatore Morelli.

Quest'oggi il pregiatissimo umorista è in vena, e offre un abbondante bottino a coloro che fanno collezione di frasi da ritenersi.

Chiama *scimitarriera* l'eloquenza del precipinante; chiama la regina Margherita *poesia morale d'Italia*; chiama il Ministro dell'istruzione pubblica *balia dei figli nazionali*; chiama *movimenti ditirambici improduttivi e non metodizzati* quelli dei lazzaroni di Napoli, ed esorta la Camera alla approvazione del progetto, ma sopratutto alla più costante ilarità.

Il ministro De Sanctis fa la sua brava orazione per la ginnastica, dando una presa di *escentrico* a se stesso e anzitutto all'onorevole Gabelli, il quale si piglia allegramente questo battesimo nel senso che egli non ha mai fatto e non farà mai parte dei Centri della Camera.

Ed anche la ginnastica ufficiale viene approvata.

---

Sgabellata, nonostante l'opposizione del Gabelli, la questione ginnastica, si procede alle aperture di bocca sulla questione dei trattati di commercio.

Si sa che il Ministero, prima di prendere la sua risoluzione, si è fortificato dell'avviso del conte Maffei, segretario generale degli esteri, di quello del senatore Brioschi, degli onorevoli Sella, Luzzatti e del commendatori Elena ed Axerio, che furono tutti radunati la sera prima a conciliabolo per combinare il *modo tenendi* colla Francia commerciale. — Perciò non è *sine quia* se il Cairoli si presenta al banco dei ministri pedoroso come una catapulta.

Parlano gli interroganti; parla l'on. Ercole, il quale gira la sua clava troppo vistosamente contro la Francia politica; parla il Luzzatti, che viene applaudito, come un virtuoso di cartello nella sua beneficiata.

Infatti, l'on. Luzzatti, oltre che competentissimo nelle cose di commercio, tanto che ti discorre di nastri come una mercerala, e di acciughe come un salumaio, egli sa fare la lirica più elevata di queste ragioni pedestri da banco e da bottega.

Ha una testa capelluta da frate inspirato; ha una voce da predicatore; si esalta, salta e fa degli svolazzi dal commercio alla morale, e dalle questioni di protezionismo alla poesia.

Egli dice, che dove è opportuna alcune volte la voce tribunizia che consiglia audacia, audacia, audacia, ora è necessaria la sentenza parlamentare che consiglia calma, calma, e calma con dignità.

Egli respinge la nota di abilità, con cui l'Assemblea di Versaglia ha voluto onorare e gratificare i negoziatori italiani, di cui era capo l'oratore; — no, non fummo abili, egli esclama; noi fummo semplicemente equi; — e vincemmo nella lotta delle negoziazioni, perchè avevamo dalla nostra la sana ragione di proporzionare i dazi al valore delle merci. Quindi per quanto sia allettatrice la lode, di cui risuonò per noi il Parlamento di Francia, noi preferiamo il merito morale di essere stati equi alla lusinghiera nomea di essere stati abili. (*Applausi, che fanno del bene morale a tutti*).

Il Luzzatti fa una splendida corsa sulle materie tutte del trattato di commercio; e dopo di lui parlano o meglio non parlano gli altri interroganti.

Quindi si alza Cairoli.

Si fa un silenzio tale, che si sentirebbe una mosca a volare.

Egli parla spiccatamente forte, tanto che anche la Francia potrebbe scrivere sotto la sua dettatura. Manda alla nazione sorella un saluto cavalleresco e respinge l'interpretazione politica odiosa che l'onorevole Ercole volle dare al voto della Camera francese. Perciò egli può annunziare il suo verbo con la più olimpica serenità.

— Noi crediamo che non si debba accettare la proroga del trattato vigente colla Francia. (*Bene! bene! ed altri segni d'approvazione*).

Noi crediamo di dover applicare la tariffa generale alla Francia. (*Benissimo! Benissimo!*).

La proroga del trattato sarebbe una volontaria illusione, sarebbe un mantenere lo *statu quo*, che tanto conturba gl'interessi. (*Bene!* di nuovo).

---

Dopo alcune utili osservazioni di Nervo su ritocchi speciali da farsi alla tariffa generale, l'on. Morana, soprannominato *Piagnone* dall'on. Toscanelli, perchè ha una voce molto piagnucolosa, propone una mozione, con cui si inviterebbe il Governo a sospendere qualsiasi trattativa per la proroga dei trattati commerciali con le altre potenze straniere.

Ma la Camera approvò quasi all'unanimità (cioè contro il voto quasi unico del Morana) la proposta del Presidente del Consiglio, che rinviò a sei mesi la suddetta mozione.

---

Fu una bella giornata, perchè si fu concordi.

E ora un nuovo insegnamento sulla necessità della continua concordia fra i liberali, anche i deputati poterono ricavarlo dall'esito delle elezioni amministrative di ieri l'altro, secondo cui si provò chiaramente come i clericali e gli altri nemici possano vincere sempre quando i liberali siano disuniti.

---

Dove è sperabile che si trovi di nuovo un po' di concordia fra i deputati, è nel proposito di rinviare a novembre la discussione parlamentare dell'immane progetto delle costruzioni ferroviarie.

In proposito del quale posso darvi una notizia, che interessa molta parte del nostro vecchio Piemonte.

In tutti gli Uffici i deputati piemontesi hanno patrocinato il passaggio dalla quinta alla quarta categoria della ferrovia Airasca-Saluzzo-Cuneo. E mancomale si segnalarono nei rispettivi Uffici per questo attivo patrocinio gli onorevoli Saluzzo di Monterosso, Mancardi, Pietro Delvecchio, Giambattista Borelli e altri, di cui mi sfugge il nome nella fretta.

Un Piemontese a Roma.

## CORRIERE DI ROMA.

*Invidia — Ressa d'estate — Effetti di stagione — Nessuno può ciò che vuole — Un viaggio in fumo — La cresima al real caporale dei torpedinieri — Il varo del Dandolo e LL. MM. il Re e la Regina — La causa Antonelli — Tribunale a domicilio — Aneddoti... proibiti... per ora — La famosa dama straniera — Bassa per gli avvocati — Parlando di milioni — Una settimana fortunata.*

19 giugno.

Beato chi può in questi tempi lasciare la Eterna Città! Beati coloro le cui rendite annue permettono di recarsi a respirare le miti aure della campagna in luoghi ameni e ridenti! Beati coloro che possiedono gli aviti castelli, le vaste terre e possono in esse a guisa degli antichi signori feudali passare la stagione calda! Li invidio io che non ho le ricche rendite nè i vasti dominii. In quanto ai castelli, ne faccio spesso... in aria. Questa vita monotona della città che va a poco a poco spopolandosi di quanto c'è di migliore, mi annoia, mi tedia. Nemmeno le ardenti discussioni che occupano i nostri rappresentanti valgono a sollevarci un poco. L'aria, i monti, il mare sono il sogno nostro. Quando ci si reca alla stazione ad accompagnare o salutare qualche amico che parte, ce ne torniamo in città con un muso lungo lungo da far paura ai ragazzini che giuocano per la strada.

A Roma — ed eravamo in inverno — mi diceva un mio amico un po' maligno, c'è di bello..... Che cosa? Quello che non c'è più. Figuratevi cosa sarebbe uscito da quella borsa se lo avessero condannato a rimanerci d'estate! Persino il Papa, se non lo trattenessero i suoi ex-colleghi, vorrebbe andarsene!

*** A dir vero ciò accade un po' in tutte le grandi città. Qui però questa differenza viene avvertita maggiormente che altrove.

Per le strade s'incontra e si riconosce a prima vista il marito che ha la moglie ai bagni o in campagna coll'amica. Se la moglie è bella, in generale passeggia col capo chino, il volto pensoso; se è brutta, è più contento, più arzillo del solito, ed anche, supposto il caso che sia già matura in età, sorride a tutte le modistine che incontra e si volta indietro due o tre volte a vedere la signora A o la signora B, che gli è passata d'accanto. S'incontra e si riconosce dal pari lo studente che ha la famiglia fuori e che dovendo dare l'ultimo esame, vi si prepara chiacchierando fino ad ora tarda o su tavolino di birreria; dall'uomo d'affari, al frustino a spasso, al corteggiatore, al dilettante di musica in riposo, fino al servitore, v'è in tutti un non so che di diverso dal solito, che si scorge subito nel vestire, nel modo di parlare e nelle inconsuetudinali abitudini.

Mi consolo però dei miei mali pensando che anche S. M. il Re e la sua augusta Consorte, stante l'importanza degli affari di Stato che si discutono, hanno rimandato sino verso la chiusura della Camera la loro partenza.

Non solo ritardano la partenza, ma, a quanto mi viene in Corte assicurato, hanno totalmente abbandonata l'idea che si era loro attribuita di un viaggio a Parigi. E in fondo in fondo, dopo il voto dell'altro ieri, mi pare che non facciano male. In compenso si stanno facendo gli opportuni passi e prendendo quelle disposizioni che il caso detterà come migliori per una cerimonia, dirò così, religiosa di famiglia. Si tratta di conferire — non saprei quale altro verbo adoperare — la cresima a S. A. il Principe ereditario, la *mera cresima*.

Il ministro di Dio *ad hoc* per questo sacramento sarebbe scelto nella persona dell'onorevole senatore Calabiana (S. E. R. l'arcive-

---

strano crepitio invase l'aria: era la pioggia che incominciava a cadere. La guida si tolse una grossolana giubba di lana che indossava e gettandola sulle spalle della giovinetta, glie ne annodò le maniche sotto al collo.

— Che cosa fate? — sclamò Ruth. — Morirete di freddo.

— Signorina, — rispose quell'uomo mentre faceva il doppio nodo, — da quasi trentott'anni, da piccino e da adulto, sono abituato a ricevere sulla schiena la pioggia e la neve... eppure son vivo!

La pioggia cadeva a torrenti e stendeva come un velo tutto all'intorno. La parte del sentiero che stava dinanzi ai nostri viaggiatori e il muro che s'innalzava ora a destra, ora a sinistra del loro cammino, non si vedevano più. Frattanto il vento si scatenò impetuosamente, ed il suo soffio produceva negli abeti lo stesso rumore che si sente nel cordame d'un bastimento durante la tempesta. Sugli angoli sporgenti della strada la sua violenza era tale che minacciava di gettare a terra i muli. I lampi si succedevano rapidissimamente, ed il rombo del tuono scuoteva incessantemente le montagne. Pareva che le vette e gli altipiani superiori si sprofondassero confusamente gli uni sugli altri nel basso della vallata.

Quantunque la situazione fosse assai spiacevole, non offriva però nessun pericolo, se si eccettua la possibilità d'una

(1)

frana o della caduta d'un sasso. Ogni dieci passi la guida gettava uno sguardo scrutatore nelle parti superiori e tendeva l'orecchio. I muli stessi sembravano temere questo speciale pericolo. I lampi non li scuotevano; ma al menomo rumore d'un sasso che rotolasse nel declivio della montagna, essi puntavano innanzi le loro orecchie con aspetto inquieto. Lynde era sceso a terra per camminare a fianco di Ruth. Ad un tratto il tuono scoppiò con tanta violenza che la giovinetta stese istintivamente la mano verso il suo compagno; egli prese quella mano e la ritenne sotto una piega del mantello.

— Vi sentite freddo? — le chiese egli toccando quella mano ghiacciata.

— Non soverchiamente, — rispose Ruth.

Un nuovo colpo di tuono le troncò la parola. Un globo infuocato rimase per un istante sospeso nell'aria, quindi precipitò nella valle.

Allorchè Lynde riportò il suo sguardo interrogatore sul amico verso la sua compagna, vide che questa aveva le labbra violacee ed i denti stretti assieme.

La pioggia aveva finito per immollare le di lei vestimenta.

Il povero giovinotto era disperato e si rimproverava amaramente d'essere partito senza la signora Denham: la di lei presenza avrebbe concesso di fare la discesa in un momento più favorevole. Ciò che egli avrebbe dovuto fare, diventava inutile il dissimularselo, era di lasciare miss Ruth alla locanda, e di ritornarsene solo a Chamounix. Ma allora il pensiero non gli era venuto, ed ora la sola cosa che gli rimanesse era d'affrettare il passo.

In meno di tre quarti d'ora la piccola carovana raggiunse la seconda metà della discesa. In fondo della montagna c'era ad aspettarli una vettura chiusa, mandata dall'albergo.

Allorchè miss Ruth scese a terra intirizzita com'era dal freddo, colle membra irrigidite dalla lunga cavalcata, non riuscì a rimanere in piedi, e fu necessario che Lynde la portasse nella vettura. Fra di loro non si scambiò una sola parola prima di giungere all'albergo: egli era troppo inquieto, ed essa troppo spossata. La signora Denham li aspettava sulla porta.

— Signor Lynde! Signor Lynde! — esclamò alla prendendo sua nipote fra le braccia.

Il tuono di rimprovero con cui Lynde aveva udito profferire il suo nome lo sconvolse.

— Non è lui che si merita un rimprovero, cara zia, — disse Ruth sforzando il suo pallido viso a sorridere. — Sono io che ho voluto.....

E così dicendo porse di dietro la sua mano a Lynde, senza che nessuno se ne accorgesse. Il giovinotto, rapito da tanta dolcezza, si portò quella mano alle labbra; ma appena l'ebbe lasciata ricadere, provò uno schianto inesprimibile come se quell'addio fosse l'ultimo di Ruth.

### IX.

Mentre Lynde si cambiava, la pioggia si trasformò in una lugubre nebbia che avviluppò la vallata come un lungo cortinaggio nero; dietro di quella scorgevasi il Monte Bianco simile ad una nuvola informe sotto la cui ombra la piccola città a mezzo nascosta doveva vivere nei quattro giorni successivi. Lynde passò il pomeriggio nella sua camera, combattuto dal desiderio di recarsi a prendere novelle di miss Ruth, e dal timore di rendersi importuno. Durò gran pena ad aspettare l'ora del pranzo in compagnia della sua perplessità; la signora Denham non venne a tavola. Ruth era dunque malata gravemente? Egli non potè più resistere; scrisse colla matita poche parole sopra un biglietto di visita e lo mandò alla signora Denham. Questa rispose che non poteva riceverlo.

Il povero giovine innamorato passò una notte atroce.

Il domattina si recò dalla signora Denham che venne ella stessa ad aprirgli: con un cenno di silenzio lo pregò di entrare, ed egli scorse sulla stanca figura della zia di Ruth la veglia della notte.

— Ruth è molto male — disse ella sommessamente.

— Dio mio!

— Ho fatto chiamare il medico. Egli non trova per ora che un raffreddore, ma teme si manifestino dei sintomi polmonari. E poi che cosa può saperne? Io non ho in lui la menoma confidenza. È necessario avvertire mio marito; egli si trova a Parigi in compagnia di un vecchio medico di famiglia... Povera me! Essi non facevano conto di venire di questa settimana, eppure debbono venire..... Come si fa a telegrafare? Io ignoro il nome del loro albergo. E poi di qui io non credo si possa spedire un telegramma; la stazione più vicina debb'essere Ginevra... A qualunque costo però invierò un messaggero abbastanza intelligente da scoprire la dimora di mio marito...

— Quel messaggiero sarò io, signora, se lo volete.

— Voi?

— E perchè no? Io impiegherò minor tempo d'un altro, mentre qui non sono utile a nessuno..... Senza di me, forse, questa disgrazia non sarebbe accaduta. Che voi lo vogliate o no, io parto.

— Ve ne sarò riconoscente per tutta la mia vita, ma non avrei mai osato chiedervi un simile favore... Perdonatemi la mia severità di ieri; Ruth me ne ha già mosso rimprovero: se sapesse, io era pazza!

T.-B. Alpheus.

(*Continua*)

scovo di Milano è anche senatore) — l'epoca fissata sarebbe nei giorni nei quali le LL. MM. si fermeranno a Milano prima di partire per la Villa reale di Monza. Il padrino del Principe sarà S. A. R. il principe Amedeo. Intanto quella brava e degna persona che fu tanto amica al gran Re, il canonico Anzino, è incaricato della istruzione religiosa del giovine caporale dei torpedinieri.

*** Le torpedini, che Dio o chi per lui ce ne scampi, mi portano per conseguenza al mare, alle navi, al *Duodolo*, il cui varo alla Spezia sarebbe fissato per il 9 del prossimo mese. La Camera sarà per quell'epoca prorogata e del resto, prorogata o no che sia, è cosa certa che tanto il Re che la Regina, ripetutamente invitati da quella città, si recheranno alla cerimonia. È solamente probabile che un'altra variante venga fatta circa il giorno del varo.

Desiderano alla Spezia che la Corte inauguri altresì il teatro nuovo. S. M. il Re aderendo pregherà però che il giorno della cerimonia sia fissato il 10, poichè allora potrà soddisfare questo desiderio, essendo spirato il termine dello stretto lutto di Corte.

*** L'affare della lite fra la contessa Lambertini e gli eredi del cardinale Antonelli procede, a quel che pare, in ogni piccola circostanza, non molto favorevolmente agli eredi dell'opulente cardinale.

Anche in quest'ultimo particolare, quello della deposizione della levatrice Gervasi fatta a *futura memoria*, il Tribunale la autorizzò malgrado le proteste degli Antonelli.

I membri del Tribunale si recarono in casa della vecchia e in presenza degli avvocati delle due parti udirono dalla bocca di questa donna il racconto di un'infinità di fatti ed aneddoti relativi alle relazioni amorose del segretario di Stato di Pio IX ma più frizzante dell'altro. Per certi riguardi impostimi da personali relazioni non posso ora raccontarvene qualcuno, ma lo farò forse presto. La descrizione che fece la depositrice del *costume* che portava il cardinale in borghese fece sorridere alquanto gli astanti. Quando si recava nottetempo e nascostamente da qualche sua bella, non conduceva con sè che un solo cameriere e cocchiere ad un tempo, nel quale aveva intera fiducia e portava d'abitudine un soprabito lungo e scuro tutt'abbottonato e un cappello a cilindro molto alto. Doveva esser carino? !

*** Ciò che in tutta l'istruzione di questa causa, importantissima sia dal lato meramente giudiziario e legale, sia dal lato dell'interesse che desta per le persone che vi sono compromesse, v'è difveramente strano è che anora fino ad oggi per parte dei tre testimoni che possono sapere il nome della dama straniera colla quale ebbe relazione il cardinale e dalla quale nacque la Loretina, non è stato svelato il segreto.

Anche la Gervasi, pur dicendo di conoscerlo perfettamente, vi si rifiutò dichiarando che lo avrebbe taciuto fino a che la scrotta ed assoluta necessità gl'imponesse di palesarlo. Dagli indizi, da alcune indagini pare quasi accertato che questa gran dama straniera ancor viva appartenga ad una Casa regnante tedesca da pochi anni spodestata e che il non voler compromettere forse con una rivelazione una grande famiglia, sia la ragione per cui questo benedetto nome della signora, che sarebbe il bandolo dell'imbrogliata matassa, non sia venuto ancor fuori.

*** Un altro particolare curioso di questa causa è che essa ne va suscitando delle altre come conseguenza di questa principale. Gli eredi del cardinale hanno denunziato al Governo come loro parte d'eredità poche centinaia di migliaia di lire, mentre è risaputo da tutti che nei molti anni nei quali il cardinale di Pio IX rimase al Governo accumulò una fortuna colossale di parecchi milioni. Ragione per cui è intenzione di chi di ragione di procedere contro loro per falsa denunzia, mentre gli avvocati della contessa hanno fatto anche essi una protesta nella quale dichiarano e provano per ogni buon fine che la fortuna lasciata è 20 volte almeno superiore a quella denunziata.

Le sorti della simpatica contessa sono dal resto in buone mani.

Fra i suoi avvocati c'è anche l'on. Taiani. — Trattandosi di parecchi milioni gli avvocati non v'è dubbio che spiegheranno tutto il loro zelo e la loro bravura ed abilità oratoria.

*** I milioni mi portano per direttissima conseguenza al prete Mattia, il fortunato vincitore del lotto che si trova a Roma in questo momento. — Vi confesso una mia curiosità. — Ho proprio voluto vederlo e parlare a questo fortunato fra i mortali. — È una figura da prete volgare nè grasso nè magro, attempatello anzi che no; dopo la famosa vincita non ha ancora avuto il tempo di farsi un abito nuovo. — Mentre gli parlavo, un operaio che aveva vicino e che sapeva ch'egli era il Mattia, osservò che così a vederlo non pareva proprio un uomo che avesse due milioni. Non è una osservazione arguta nè profonda a dir vero....., ma vi assicuro che è giusta. Ed era, diceva lui stesso, più che giusta l'altro ieri in quanto che i quattrini non li aveva ancora intascati.

L'on. Doda, a cui per lui sopraintende all'amministrazione del lotto, hanno voluto andar molto cautamente nel pagamento di una somma così importante temendo frodi od errori.

Ma ora la cosa è stata posta in chiaro e dall'altro ieri in poi fino alla fine della settimana il povero prete avrà l'incomodo di recarsi ogni mattina alla tesoreria a riscuotere la bagattella di 800 mila lire. C'è da star benino, non è vero?.....

E per oggi lasciate che mi congedi dai miei lettori augurando loro la sorte del prete napoletano. V.

## CONSIGLIO COMUNALE

*Seduta del 18 giugno.*

(Seguito e fine, vedi num. precedente)

Che cosa vuole il Consiglio?

Vuole un locale che serva in primo luogo all'Esposizione artistica, poi a sede del Museo civico, ed abbia inoltre un salone per solennità specialmente scolastiche.

L'Esposizione artistica nel palazzo Petiti non può essere convenientemente collocata, a meno che si voglia disporla negli annessi provvisori che costano. E poi volete mettere i quadri nel palazzo Petiti appena terminato?

Per contro i progetti Tonta e Bollati costan molto meno, servono egregiamente allo scopo principale dell'Esposizione e sono tutt'altro che *indecenti*.

Inoltre anche al Museo civico vi si può trovar sola conveniente stando ai detti progetti.

Si dice che il salone per le solennità sarebbe troppo lontano dal centro. Ora, qual differenza c'è nella distanza fra la località del Pallamaglio e quella di piazza d'Armi? È appena di 400 metri.

Si obbietta ancora che la somma di L. 400 mila non sarà bastante ad eseguire i progetti Bollati e Tonta. Ma come!? C'è un ingegnere rispettabilissimo che promette di non fare spendere oltre quella somma e c'è un impresario che lo assume a quel prezzo, e si dubita ancora?

Del resto, conchiude l'oratore, qui non ci sono disfatte. Si fanno delle proposte, le si discutono, le si votano sempre pel meglio della città e senza rancori. Se la nostra proposta non sarà accolta dal Consiglio, noi saremo i primi ad adoperarci con tutte le nostre forze per la buona riuscita del progetto Petiti, purchè si faccia in tempo per l'Esposizione.

*Pacchiotti* fa con molto brio la storia della Commissione per dimostrare a Mazzucchetti come non si possa esattamente sostenere che la medesima sia sempre stata unanime nel dare i suoi giudizi.

Anch'egli appoggia il progetto Allis-Villa, che assicura all'erario una notevole economia.

*Mazzucchetti* ritira la parola *indecente*, usata parlando del progetto Allis-Villa. Egli voleva dire *meno decoroso*, nel senso che i locali gli paiono troppo meschini per ricevervi l'Esposizione artistica nazionale.

*Malvano* dice che l'on. Villa, col *sonoro timpano della sua voce che risponde allo splendore della sua eloquenza*, sostenne che bisognava credere all'esattezza dei calcoli dell'ingegnere che ha presentato il progetto da lui sostenuto.

Egli ai calcoli degl'ingegneri in generale non crede.

Protesta che egli non vuol dire altro, che vuole tacere... Non tace però che il Palazzo Carignano, per esempio, che era stato calcolato in preventivo per una spesa di L. 800,000, costò poi tre milioni.

Infine si conforta delle ultime parole di Villa, che servono a cancellare l'equivoco che potrebbe nascere nel pubblico, quasi che esistano in Consiglio due correnti, l'una rappresentata dalla Giunta, che sarebbe spendereccia, l'altra rappresentata da alcuni consiglieri costretti ad infrenare la Giunta e a correggerne la spensieratezza.

Tutti i consiglieri sono egualmente animati dall'amore del pubblico bene.

*Masino*, dopo le parole d'Allis, teme davvero che il progetto Petiti non sia conveniente allo scopo dell'Esposizione artistica, e d'altra parte non vede che vi sia tanta urgenza di provvedere al trasloco dal Museo civico.

Però egli, nell'accostarsi alla proposta Allis, vorrebbe che questa fosse modificata nel senso di lasciare aperto il concorso anche a quegli altri ingegneri che avevano fatto e presentato progetti di costruzioni provvisorie.

Inoltre egli crede che si debba unicamente pensare a costruzioni provvisorie per l'Esposizione.

Propone perciò un ordine del giorno a un dipresso del tenore seguente:

« Il Consiglio, riservandosi di provvedere dopo più maturi studi al trasporto del « Museo civico in località più adatta, delibera « di provvedere *mediante locali provvisori* « all'Esposizione nazionale artistica del 1880, « e prendendo in considerazione le proposte « dei consiglieri Allis e Villa, incarica la « Giunta di presentare in una prossima se- « duta il progetto che crederà migliore fra « quelli che vennero presentati alla Commis- « sione. »

*Allis* non è alieno dall'accettare la proposta di concorso, purchè si solleciti e si faccia il più presto che si può.

Risponde a Malvano che se i calcoli Bollati sopra una spesa prevista in L. 400 mila possono essere errati, tanto maggiore può essere l'errore nei calcoli dell'ing. Petiti sopra una spesa prevista in un milione, al quale bisognerebbe pur sempre aggiungere una spesa non indifferente per gli annessi provvisori.

*Pacchiotti* presenta una lettera dell'ingegnere Bollati, che accenna alla comodità di trasportare il Museo civico nel palazzo da esso progettato.

*Sindaco*. I corpi deliberanti non possono ricevere comunicazioni da estranei.

*Villa*. Ma è un consigliere che comunica...

*Sindaco*. Non sapevo che il consigliere Pacchiotti avesse bisogno di difensori.

*Villa*. Non è per parlare in nome d'altri ch'io sono sorto, ma per tutelare il diritto di un consigliere, diritto che è stato offeso.

Il Sindaco legge la lettera dell'ing. Bollati, quindi mette ai voti l'ordine del giorno Masino.

Quindici consiglieri si alzano ad approvarlo. Si fa la controprova.

Diciassette consiglieri si levano per negare la loro approvazione.

L'ordine del giorno Masino è respinto.

Si passa a votare sulla proposte della Giunta, da me già riferita nel numero di venerdì 14 corrente.

*Arnaudon* domanda l'appello nominale.

Il Sindaco non vorrebbe, ma, fattogli intendere che non si può rifiutare l'appello nominale quando è domandato da un consigliere, vi acconsente.

Rispondono *sì*:

Ferraris, Trombetto, Lessona, Bianchi, Pateri, Corsi, Peiron, Ceresole, Mazzucchetti, Guadagnini, Lanza, Arcozzi-Masino, Malvano, Gioberti, Conta della Trinità, Gamba: totale sedici.

Rispondono *no*:

Antonelli, Cassinis, Masino, Villa, Oitana, Pacchiotti, Sperino, Barbaroux, Fornaris, Allis, Arnaudon, Benintendi, Rossi, Martini, Chiappero, Tensi: totale sedici.

Il Sindaco dice ch'egli non vuol valersi della facoltà di decidere col suo voto la questione, perchè secondo lui il voto del presidente ha la prevalenza.

Deve abbia pescato questa massima nessuno lo sa.

Avvertito dell'errore, constata che la proposta della Giunta è respinta.

Si dovrebbe votare la proposta Allis-Villa.

*Barbaroux* teme che neppure se di essa sia possibile ottenere una votazione; domanda ai proponenti che la modifichino.

Il Sindaco propone che Allis e Villa si trovino domani, mercoledì, al Municipio cogli autori dei progetti e cogli impresari per venire a qualche accordo.

La proposta è accettata.

La seduta è levata a mezzanotte e un quarto.

Venerdì, altra seduta.

UNO DEL PUBBLICO.

# ESTERO

*Il Ministero belga — L'accordo anglo-russo e l'impressione prodotta in Austria — Il manifesto dei nazionali-liberali.*

Il Ministero liberale belga, che sostituì al Ministero clericale Malou, è costituito nel modo seguente:

Frère-Orban, presidenza ed affari esteri;
Bara, giustizia;
Graux, istruzione pubblica (Ministero di nuova creazione),
Van Humbeeck, interno;
Rolin-Jacquemyns, lavori pubblici;
Renard, guerra;
Sainctelette, finanze.

Ecco ora alcuni cenni su alcuni di questi uomini che il Belgio ha chiamato al potere.

Uberto Giuseppe Gualterio Frère-Orban è uno dei più celebri avvocati e uomini politici del Belgio. Ha 62 anni, è deputato di Liegi, città in cui nacque, e fu già, nel Ministero liberale creato il 26 ottobre 1861 e caduto nel giugno del 1870, prima ministro delle finanze e poi, nel 1868, anche presidente del Consiglio. Fu, fin dal 1830, uno dei fondatori dei giornali destinati a sostenere la causa della rivoluzione belga, e membro di diverse Associazioni organizzate per resistere alla politica dei Gabinetti cattolici. Rappresentante di Liegi dal 1847, ministro delle finanze nel 1847 e poi di nuovo dal 1848 al 1852, e ministro dei lavori pubblici nell'intervallo delle due Amministrazioni, rese al suo paese eminenti servigi. Nell'assumere la presidenza di questo stesso Ministero, era sua intenzione prendere il portafoglio delle finanze, ma i suoi amici, sia perchè non abbia ad affaticarsi troppo, sia per non far rivivere qualche reminiscenza ingrata della sua antica gestione delle finanze, lo pregarono ad incaricarsi degli affari esteri.

Giulio Bara, ministro della giustizia, era già entrato colla stessa carica nell'antico Ministero liberale nel novembre del 1865. Non ha che 45 anni, ed è uno dei più rinomati avvocati del Belgio; egli s'è fatto, per vero, una bellissima clientela. Uomo di gran talento, di un liberalismo fermo e tollerante, fu sempre partigiano della abolizione della pena di morte, dell'incarceramento per debiti, dell'istruzione laica, ecc. Il partito retrogrado, che lo ha sempre temuto assai, lo ha anche sempre accanitamente combattuto con tutte le armi.

Un altro membro dell'ultimo Ministero liberale è il luogotenente generale Giovan Battista Renard, che fu ministro della guerra dal gennaio 1868 al giugno 1870. È figlio di un celebre architetto belga. È nato a Tournai nel 1804 ed è autore di una quantità di opuscoli e trattati relativi a cose militari.

Di Graux, ministro dell'istruzione pubblica, non sappiamo altro, per ora, se non che è senatore di Bruxelles e che è una delle persone più stimate del suo paese.

Sainctelette, ministro delle finanze, è, da quanto ci assicurano i fogli del Belgio, persona assai sapace. Noi non lo conosciamo che per una serie di lettere sulla questione della ingerenza religiosa nello Stato; esse sono intitolate *Clerc et Laïc*, scritte in una lingua ammirabile e con una dottrina poco comune. Se porta nelle finanze la stessa conoscenza che ha delle questioni politico-religiose, il Belgio, oltre ad avere un ministro liberale, avrà pure un buon ministro delle finanze.

Rolin-Jacquemyns lo conosciamo soltanto come uno degli uomini più autorevoli in materia di diritto internazionale. Come tale vien dietro al celebre Martins di Pietroburgo.

***

L'accordo anglo-russo è ancora uno dei grandi temi di discussione della stampa.

In Inghilterra specialmente, l'interesse è sempre concentrato in quell'accordo. In tutti i partiti vi è una specie di scompiglio, ed i conservatori inglesi ne sono assai malcontenti. Si è notato che sir Stafford Northcote, cancelliere dello scacchiere, è stato accolto freddamente dai ministeriali quando lunedì si è alzato per parlare.

Gli ottimisti conservano una incerta speranza nella azione che eserciterà lord Beaconsfield. Intanto nella maggioranza hanno fatto maggior senso le concessioni fatte dall'Inghilterra che quelle che essa ha ottenute dalla Russia e che il protettorato che eserciterebbe l'Inghilterra nella Turchia asiatica sul confine russo.

Credesi che lord Beaconsfield metterà in rilievo il lato vantaggioso per l'Inghilterra e che riconquisterà così se non tutta l'antica popolarità, almeno la maggior parte di essa.

Corre voce che la pubblicazione affrettata ed incompleta del *memorandum* sia una manovra del partito della guerra in Russia; essa avrebbe per iscopo di far abortire gli sforzi pacifici del conte Schuvaloff, o di cercare, prima del Congresso, quale sia l'opinione pubblica dell'Inghilterra sulle concessioni progettate.

Vuolsi ancora che l'accordo anglo-russo abbia avuto l'approvazione del principe Bismarck perchè facilitava la riunione del Congresso.

La politica inglese si riassumerebbe adunque così: Sacrificare della Turchia quello che è perduto, la Bulgaria; ma rivivificare contro la Russia l'Asia minore che può essere salvata.

Conviene frattanto osservare l'effetto che quell'accordo produce a Vienna.

Parecchi giornali ufficiosi fingono di biasimare il compromesso messo in luce dal *Globe*; ma molte persone restano persuase che quell'accordo si è fatto, consapevole il principe Bismarck e, per conseguenza, consapevole il conte Andrassy. Lungi dal pregiudicare gli interessi austriaci, quell'accordo sarebbe stato la conseguenza dell'aver la Russia ammesse le obbiezioni della Corte di Vienna al trattato di Santo Stefano.

Se ne trova la prova nel fatto che l'Inghilterra abbandona interamente all'Austria, coi documenti pubblicati dal *Globe*, la cura degli interessi austriaci, ed anche nella tranquillità del gabinetto di Vienna che continua a dirsi soddisfatto del modo in cui procede il Congresso e delle disposizioni favorevoli delle potenze per gli interessi austriaci.

***

Il partito nazionale-liberale ha già indirizzato agli elettori del Reichstag il suo manifesto.

La prima e più interessante parte di quel documento riguarda la questione del Governo, cioè le leggi progettate contro i socialisti. I firmatari, fra cui troviamo gli ex-deputati Ludovico Bamberger, Benningsen, Lasker, Benda, Bunsen e Zorckembec, affermano che la grande maggioranza del Reichstag sciolto non avrebbe rifiutato il suo concorso al Governo della Germania per lottare « contro gli eccessi della democrazia socialista. » I capi del partito liberale-nazionale avevano perfino offerto il loro appoggio; essi lo promettono ancora, nel futuro Parlamento, non facendo le loro riserve. Essi dicono di essere disposti a proteggere, di concerto col Governo, le basi dell'ordine sociale e della pace pubblica. Essi accorderanno dunque, con nuove leggi, i pieni poteri necessari, quando la legislazione in vigore sarà riconosciuta sufficiente. Ma « la nazione non deve essere privata dei suoi diritti permanenti e della sua libertà necessaria. » Per conseguenza, il partito liberale nazionale adotterà « ogni proposta che senza compromettere le garanzie della libertà civile a così caro prezzo acquistate » sarà un atto di difesa contro i socialisti.

Come si vede, le riserve che fa il partito offrendo il suo concorso sono concepite in termini molto generali. Pare però che esse escludano dal numero delle misure alle quali i nazionali-liberali presterebbero il loro appoggio ogni attribuzione al potere amministrativo dei diritti e delle funzioni esercitate dal potere giudiziario, ogni importazione in Germania del regime introdotto in Francia sotto il secondo impero colla legge di sicurezza generale.

Fra gli altri punti di politica interna di cui si fa cenno nel manifesto, se ne nota uno che è completamente conforme ai desideri di Bismarck. I liberali vogliono aumentare l'attivo speciale dell'impero che comprende, come si sa, dogane, zucchero, sale, tabacco, bollo, poste, telegrafo, ecc. e trovare un compenso per le contribuzioni matricolari (quote-parti dei singoli Stati) che sono disuguali. Sopra un'altra questione, il manifesto si mostra invece nelle file dell'opposizione. Esso reclama lo stabilimento di un sistema finanziario che salvaguardi i diritti costituzionali del Parlamento. Questo sistema sarebbe evidentemente quello di tutti gli Stati ove il regime costituzionale funziona nella sua pienezza; consisterebbe nel voto annuo, e per un anno soltanto, del bilancio. Il governo dipenderebbe così di più dal Parlamento dipendendo dalla votazione del bilancio.

## CORRIERE DEL CONGRESSO.

(Nostra corrispondenza speciale).

*La seconda seduta — Affluenza di corrispondenti — Arrivo dei plenipotenziarii — Come sono seduti — Perchè gl'Italiani son due — Ordine del giorno — Dubbi — Senza sole — A zonzo per Berlino — Le belle donne — L'Unter den Linden — La misura di polizia — Royalmicsano e Bistics — Esce il sole.*

Berlino, 17 giugno 1878.

Nel momento in cui vi scrivo i rappresentanti della Germania, Russia, Inghilterra, Francia, Austria, Italia e Turchia sono seduti intorno ad un tavolo rappresentante i tre lati di un rettangolo e sito nella sala del centro al primo piano del palazzo Radziwill, in Wilhelmstrasse, abitazione del principe di Bismarck.

Erano le 2 meno 15 minuti quando i membri dell'areopago diplomatico han cominciato a recarsi al convegno. La seduta è principiata alle 2 pom. I plenipotenziari vestivano in soprabito; fu solo alla prima seduta che indossavano le grandi uniformi. Oggi sono vestiti così alla buona, la partita va ad ingaggiarsi seriamente, bisognava smettere gli abiti di parata.

*** La gran massa di corrispondenti speciali, caduti in Berlino da tutti i paesi del mondo e per conto dei principali giornali, formava folla nella via.

*** Un cordone di poliziotti fra la strada e la *Wilhelmsplatze*, impediva ai curiosi di avvicinarsi al palazzo. La bandiera della Germania sventolava e due soldati della Guardia imperiale in pantaloni bianchi presentavano le armi ai plenipotenziari. Le carrozze di questi entravano per la porta del cancello innanzi il palazzo ed uscivano per una porta che dà sulla Wilhelm Platz.

Il primo a giungere è stato il principe Gorciakoff, accompagnato dal barone d'Oubril e dal barone Jomini; poi è comparso il conte Corti: con lui erano il conte de Launay, il cav. Toal consigliere di questa ambasciata ed il marchese Curtopassu. Lord Beaconsfield e lord Salisbury sono entrati contemporaneamente al conte Schuvaloff. Subito dopo il conte Andrassy con il conte Karolyi in una vettura, cui teneva dietro quella di lord Odo Russell ed il barone Haymerle.

Tutti questi signori sono giunti quasi nello stesso tempo. Mancavano cinque minuti alle due, quando in due vetture di gala sono comparsi i plenipotenziari turchi e per la porta sulla piazza pedestremente entravano quelli francesi, meno il Desprez. Il principe Bismarck, coi suoi due colleghi principe di Hohenlohe e barone di Bulow, faceva gli onori di casa.

Vorrei dare ai lettori uno schizzo delle fisionomie dei singoli plenipotenziari, ma li ho visti così di sfuggita che ho paura non essere preciso.

I plenipotenziari sono entrati nella gran sala, tutti i segretari son rimasti nella camera precedente. I primi han preso posto intorno al tavolo, secondo l'ordine che i lettori possono vedere nel disegno linnare: che vi trasmetto (*).

Ed ora che ho messo gli eccellentissimi plenipotenziari al loro posto, lasciamoli discutere.

*** Apro una parentesi. Alcuni, osservando che le altre potenze hanno tre rappresentanti e l'Italia solo due, potrebbero credere che nelle votazioni noi potessimo trovarci al di sotto. Si sbagliano. Le votazioni si fanno per potenza; solo i primi ministri, cioè Bismarck, Gorciakoff, Andrassy, Beaconsfield, Waddington, Corti e Caratheodory-pascià hanno diritto al voto. Come andamento di discussione, uno straniero mi diceva ieri che due italiani valgono sempre più di tre appartenenti ad altre nazioni.

La parentesi è chiusa.

*** Di che discuteranno i congressisti? All'ordine del giorno vi è l'ammissione al Congresso dei piccoli Stati orientali, cioè Grecia, Rumenia, Serbia e Montenegro. L'Inghilterra vorrebbe la sola Grecia, dicendo che è il solo Stato riconosciuto indipendente. La Francia e l'Italia, guardando il fatto che Rumenia, Serbia e Montenegro han fatto enormi sacrifizi d'uomini e di denaro quando la Grecia se ne stava neghittosa, appoggeranno la proposta di ammetterli tutti o nessuno.

Quale sarà la decisione? Voler fare delle previsioni sarebbe come bucar l'acqua; piuttosto questa sera, se, come spero, mi riuscirà di sapere le decisioni prese, ve le trasmetterò per telegrafo.

*** Intanto parliamo di Berlino. Malgrado un insieme pesante è pure la gran bella città!

Verissimo che da tre giorni non ancora ho

(3)

visto il sole; mattinata che fa un fresco del mese di marzo; che la pioggia ne ha consolato fino a metà di ieri e ne minaccia ancora, che il soleiato faccia sempre imprecare a chi lo ha fatto: tutto ciò non toglie che Berlino abbia il diritto di essere, comunque è, una gran bella città. Larghe le vie, severi e belli i fabbricati, eleganti e spaziosi i caffè, numerosi i monumenti del più puro stile greco, animata la vita... e le donne?...

*** Ecco, qui mi casca l'asino. Nel pomeriggio di ieri, mentre la pioggia mi non recato al giardino imperiale di *Schloss* per vedervi il magnifico mausoleo elevato alla memoria della regina Luisa, madre dell'attuale imperatore. — NB. Nel parco è proibito fumare, si possono incendiare... gli alberi. — Per arrivarvi ho dovuto traversare il giardino del Re. Era pieno di donne in vettura ed a piedi; la sera sono stato al *Krolls Theater*, — bellissimo, incantevole giardino illuminato a giorno — ora gremito di visitatori, donne in maggioranza; ebbene, fra tante e tante che ho incontrate nei detti luoghi, nell'*Unter den Linden*, alle *Kaiser Galleries*, non ne ho veduta una sola che possa dir bella.

Vi saranno delle belle donne non lo nego, ma finora ho avuto la sventura di non incontrarne. Questo vuol dire che non debbono esservene molte come a Vienna ed a Pest, ove non si può dare un passo senza aver la vista dolcemente carezzata da visini gentili, artisticamente belli, poeticamente capricciosi, plasticamente piacevoli.

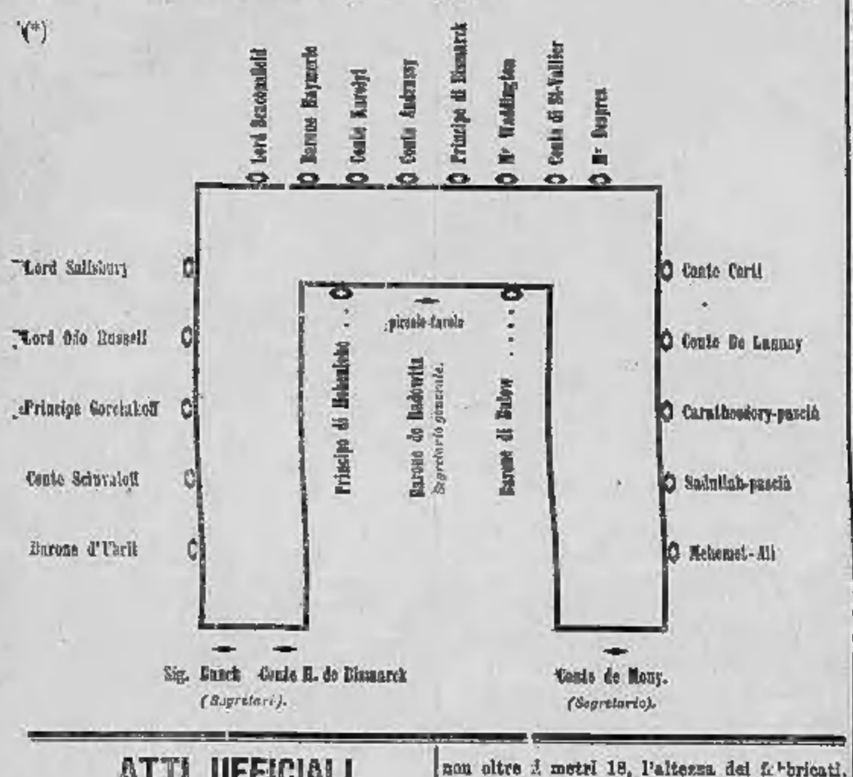
*** Il sito di ritrovo di tutti i *flaneurs* di Berlino è indubitatamente il marciapiedi sinistro, venendo dal palazzo Imperiale, dell'*Unter den Linden*. La via è larghissima ed è divisa in varii viali per i pedoni, i cavalieri e le vetture. Le cercatrici di avventure galanti, i diplomatici, i congressisti, i corrispondenti di giornali e gli affaristi, hanno accresciuto straordinariamente il numero dei passeggianti sul marciapiedi. Prima si poteva andare da una estremità all'altra del viale; oggi a circa 100 passi dal palazzo imperiale bisogna far fronte indietro. Un cordone di poliziotti impedisce che si passi sotto le finestre delle stanze in cui è il venerando Monarca.

*** Lo stato di sua salute è molto migliorato; tuttavia non lo si può dir guarito e le ferite al braccio non arrivano a cicatrizzarsi. Fatto grave che mantiene agitati i medici curanti. Si era pensato condurre l'augusto ferito al castello di Potsdam; il principe di Bismarck, che ha preso il ruraolone nelle misure reazionarie, aveva già dato l'ordine di chiudere il parco di quel castello ai visitatori; ma per il momento la partenza è sospesa. I medici non credono di poter esporre il vecchio Imperatore agli strapazzi d'un viaggio, anche brevissimo.

*** Se avessi a fare della politica, vi racconterei d'un colloquio avuto ieri mattina con il ministro rumeno Cogalniceano, e di un altro avuto ieri sera con il ministro serbo Ristics. Vi direi che il Cogalniceano mi ha assicurato che anzichè cedere la Bessarabia, faranno le fucilate coi Russi, con il semplice scopo di aumentare le complicazioni; che il Ristics mi è parso deciso a tenersi per il momento, senza reclamare, quel che vorranno dare alla Serbia. Tutto ciò sarebbe bellissimo, importante, ma potrebbe annoiare i lettori della *Piemontese*, e fo punto, tanto più che il sole è comparso.

N. C. S.

(*)




# ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **Un regio decreto** (n. 4405), del 6 giugno, che approva alcune modificazioni al regolamento per l'esame di licenza liceale.

3. **Un R. decreto** (n. MDCCCXC, parte suppl.), del 26 maggio, che erige in corpo morale i pii legati disposti dalla fu Antonia Luciani con testamento 8 ottobre 1868 a favore dei parrochi di Gessate e di Persano (Milano).

4. **Un regio decreto** (n. MDCCCXCIII, parte suppl.), del 3 giugno, che autorizza la Congregazione di carità di Padova ad accettare i due legati pii disposti dal fu Aronne detto Arnoldo Marini di Padova.

5. **Un R. decreto** del 5 maggio, che autorizza l'Università di Roma ad accettare il doppio legato Girolami ed erige in ente morale la fondazione Girolami.

6. **Un R. decreto** del 6 giugno, che aggrega i comuni componenti il mandamento di Caraglio alla Saluzzo, i quali ora fanno parte del distretto dell'ufficio di registro in Savigliano, al distretto dell'ufficio di registro in Saluzzo.

7. **Concessioni** di miniere.

# CRONACA

21 giugno.

**Memoriali torinesi.** — 20 giugno.

1837. Ad Onorato Trucchi e Filippino dell'Astrico, barcaiuoli, si accorda la privativa della navigazione sul Po per trasporto di passeggieri e di merci.

1675. Editto ducale che concede ai Padri di San Filippo un ampio sito nella antiche fortificazioni per fabbricarvi chiesa, convento ed oratorio.

1798. Il generale Fiorella rende la Cittadella agli Austriaci.

1837. Carlo Alberto ordina la promulgazione del Codice Civile.

21 luglio.

1339. Aimone il Pacifico riceve al suo soldo in Torino Maurizio Mercier con una compagnia di ventura.

**Consiglio comunale.** — Questa sera il Consiglio comunale è di nuovo convocato in adunanza straordinaria per deliberare sopra le seguenti materie:

1° Terreni di fabbricazione libera nell'antica Piazza d'Armi — Proposta per facoltà di permutare mediante corrispettivo, (4)

non oltre 4 metri 18, l'altezza dei fabbricati.

2° Ricordo Nazionale al re Vittorio Emanuele — Edificio per Esposizione nazionale artistica — Museo civico e solennità municipali.

3° Deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza a termini dell'art. 94 della legge comunale.

Certamente l'argomento più importante posto all'ordine del giorno si è quello del Ricordo Nazionale al re Vittorio Emanuele e l'edifizio per l'Esposizione nazionale artistica.

A riguardo del Ricordo Nazionale noi crediamo che allo stato presente delle cose non vi sia quell'urgenza che taluni vogliono far parere.

La memoria del Re Galantuomo e del primo Monarca nazionale non crediamo sia per iscapitarne se anche oggi si dovesse ritardare la deliberazione del monumento ad innalzarsi in Torino.

Su ciò sono ancora discordi i pareri; troppi progetti — e di ospedali, e di monumenti, e di edifizi pubblici, e di riduzioni di edifici esistenti o incominciati — furono messi innanzi e sono tuttora vivacemente discussi perchè si possa pigliare oggi qualunque risoluzione che sarebbe per lo meno immatura.

Nè i propugnatori della mole Antonelliana hanno a paventare per la loro causa se anche si tardasse a votarla nel Consiglio comunale. La mole Antonelliana, poichè la si è accettata, la si finisca ora come meglio si può. Noi, che pur siamo ammiratori dell'arditezza dell'ingegno del venerando Antonelli, noi crediamo che quell'opera possa assai guadagnare dall'essere in qualche modo compiuta.

---

Argomento più urgente anche per noi è quello dell'Esposizione artistica nazionale pel 1880.

Stante la ristrettezza del tempo, l'ingente spesa che richiedeva e la difficoltà, per non dire impossibilità, di veder ultimato l'edificio in tempo, noi non ci dolsiamo per nulla che il progetto Petiti sia stato posto da parte; come non debbe dolersene l'egregio autore, il quale altrimenti si sarebbe assunto, a dir vero, una responsabilità assai pericolosa. Nè questo nostro giudizio ha niente a che fare sul merito del progetto, il quale noi non abbiamo punto visto nè esaminato.

Abbandonata l'idea dell'edificio stabile, si debbe adunque ritornare al *provvisorio*.

Or bene, in questo caso noi ci permettiamo qualche osservazione. Siccome per un edifizio provvisorio non vi ha più quell'urgenza che si aveva per un edifizio stabile, — urgenza che poteva forse scusare il fatto di non aver aperto nessun *concorso* apposito, — noi insistiamo perchè oggi si apra, al più presto e col minor termine possibile, regolare concorso col appello agli architetti ed ingegneri piemontesi.

E si fissi prima l'ubicazione, che può e deve essere tutt'altra da quella del Tiro al Valentino.

Auguriamo poi al Consiglio comunale oratori meno prolissi di taluni delle ultime adunanze; e da ultimo ci permettiamo osservare che sarà legale quanto si vuole, ma tuttavia non ci par troppo conveniente, la decisione che vincola i bilanci futuri, il voto di consiglieri prossimi a scadere. Nemmeno possiamo approvare affatto il voto di altri consiglieri i quali in simili discussioni e decisioni si possono presumere in causa propria, il cui voto per ciò non può offrire tutte le più ample e necessarie garanzie di imparzialità e di disinteresse, dalle quali sarebbe forse meglio si astenessero per imparzialità.

**Una lettera del duca d'Aosta.** — S. A. R. il duca d'Aosta, non appena seppe la morte del maresciallo francese Baraguay-d'Hilliers, indirizzò alla contessa di Daremont, sorella del defunto, la seguente lettera:

« *Signora Contessa*,

« Mi associo al lutto della Francia intera per la morte del maresciallo Baraguay-d'Hilliers.

« Egli ha preso una sì gran parte alle nostre guerre, e la sua memoria è così viva in tutta Italia, che non potrei lasciar passare questa triste circostanza senza venire, in persona, ad attestarle la mia profonda gratitudine.

« Voglia, signora contessa, farmi dire a qual ora ed in qual giorno avranno luogo i funerali, perchè mi vi possa recare.

« Aggradisca, signora contessa, l'espressione de' miei omaggi.

« AMEDEO DI SAVOIA. »

**Esami di licenza liceale.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che modifica le disposizioni per gli esami di licenza liceale. Il candidato che negli esami di luglio e di ottobre abbia ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, che non sia però l'italiano e il latino, quando nelle materie in cui è fallito abbia riportato almeno 4 punti, può iscriversi all'Università. Però non sarà ammesso ad esami universitari, se prima non avrà riparato l'esperimento di licenza per la materia, nella quale gli mancò l'approvazione.

Il candidato che nelle suddette sessioni sia stato riprovato in più di una materia, potrà nella sessione prossima soltanto ripetere l'esperimento per quelle materie in cui è caduto.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie.

**La processione del Corpus Domini.** — La tradizionale processione del *Corpus Domini* si è effettuata ieri con gran giubilo dei preti e delle beghine vestiti in parata, ed è riescita splendidissima (stile teatrale).

Si ammiravano i soliti angeletti, i soliti San Giovanni Battista e le solite Maddalene in miniatura, condotti a mano dalle mammine, tutte liete di vedere i loro figliuoli in *costume* da santo.

Dalle finestre pendevano i soliti festoni.

**Biglietti festivi sulle ferrovie.** — Alcuni lettori del nostro giornale ci scrivono pregandoci di farci interpreti dei loro voti presso la Direzione delle ferrovie Alta Italia, affinchè in occasione delle prossime feste di S. Giovanni e SS. Pietro e Paolo, i biglietti festivi siano valevoli nei consecutivi due giorni 23 e 24 giugno e 29 e 30 detto.

Eccoli serviti.

Ora ci auguriamo che la Direzione delle ferrovie Alta Italia accondiscenda ai loro desiderii.

**La gestione delle ferrovie Alta Italia al Governo.** — Scrive il *Monitore delle Strade Ferrate* che fra qualche giorno verrà dall'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia diramato un ordine di servizio, contenente tutte le prescrizioni, d'indole amministrativa e contabile, da osservarsi per la preparazione e per l'attuazione del passaggio, alla mezzanotte del 30 corrente mese, della gestione ferroviaria dall'Amministrazione cessante alla governativa.

Queste disposizioni furono in questi giorni concordate tra il Ministero e la Società; e non v'ha dubbio che la loro applicazione basterà a tutelare gli importanti interessi, così dello Stato, come della Società medesima.

**Il cannone da 78 tonnellate.** — Il grosso cannone da 78 tonnellate, che a forza di leve, argani e locomotive stradali si trasporta da Torino al Campo San Maurizio, è arrivato presso il Borgo San Donato. Ieri il mostro fece una lunga tappa innanzi alla stazione della ferrovia di Rivoli, in piazza dello Statuto, e la gente non finiva mai di guardarlo e di far le sue meraviglie per il modo con cui era stato fuso nel nostro arsenale.

I laricchini fecero andare la loro curiosità più in là; si arrampicarono sul carro e ginocchioni a cavallina tutto il giorno sul dosso del cannone. Con quel caldo! Chissà quanto tempo impiegheranno a rimorchiarlo fino al Campo di San Maurizio!

**Bel tempo.** — Il tempo, che da tre giorni ci aveva fatto dimenticare di essere in estate, ieri si è rimesso al bello e ci ha regalato un caldo proprio da giugno. Nella ora antimeridiane una parte della popolazione ha lasciato i portici per la collina e i dintorni, e ieri sera gli arrivi dei viaggianti alle stazioni di ferrovia e d'*omnibus* erano assai numerosi.

Continui Febo a spargere i suoi benefici raggi, chè la campagna ne ha di bisogno.

**Industrie italiane a Parigi.** — La Casa manufattrice di *Capsule metalliche e stagnuole* per bottiglie, di cui nella corrispondenza da Parigi, N. 151 (edizione della sera) della *Gazzetta Piemontese*, non è, come erroneamente venne stampato, quella dei *fratelli Mapeni-Marchesi*, bensì *fratelli Mazzini-Marchesi*, di Milano.

Cogliamo l'occasione della rettifica per rallegrarci anche noi cogli egregi ed intraprendenti industriali che onorano la patria all'Esposizione universale di Parigi, e per dir loro un *bravo* di cuore insieme agli elogi che ne fece il nostro egregio corrispondente.

**L'Orchestra torinese a Parigi.** — Da lunedì sono cominciate le prime prove degli artisti che già sono a Torino, e sabato l'Orchestra col professori aggiunti venuti della provincia sarà completa. Un assieme di 124 artisti!

L'animo con cui hanno cominciate le prove, l'entusiasmo con cui maestri e Comitato si accingono alla partenza, fanno sperare un vero successo: noi, che conosciamo per esperienza la valentia di alcuni nostri principali artisti e la buona volontà e l'*affiatamento* di tutta l'Orchestra, non ne dubitiamo punto.

Quello che è sovratutto pregevole per la nostra Orchestra si è l'affratellamento e la concordia degli artisti fra loro: i dissapori ormai hanno tacitato perfettamente, sono una famiglia sola che ha un solo scopo: quello di rappresentare degnamente l'arte italiana a Parigi e di corrispondere specialmente all'aspettazione dei Torinesi. E l'una e l'altra cosa riuscirà loro certamente mercè la buona volontà e l'armonia fra tutti.

I programmi dei tre Concerti a Parigi sono fatti: al Pedrotti e al Comitato ne è dovuta la iniziativa e il plauso, e molti maestri italiani il concorso. Mancinelli, Bottesini, Bazzini, Platania, Bellini, Cagnoni, Arditi, i migliori maestri viventi, hanno scritto appositamente e dedicato ai Concerti nostri stupende pagine musicali.

Per questa parte la nostra Orchestra avrà certamente grande onore!

Ecco i tre programmi:

**1° Concerto — 6 luglio**

1. *Bottesini* — Sinfonia caratteristica.
2. *Foroni* — Sinfonia in *La* maggiore.
3. *Bellini* — *Non ti scordar di me* — Ballata per violoncello e oboe con accompagnamento d'orchestra.
4. *Pedrotti* — Sinfonia dell'opera *Tutti in maschera*.
5. *Bottesini* — Notti arabe — *Il Deserto*.
6. *Verdi* — Sinfonia dell'opera *Giovanna d'Arco*.
7. *Bazzini* — *Re Lear* — Poema sinfonico.
8. *Verdi* — *Traviata* — Preludio.
9. *Bostini* — Sinfonia dell'opera *Semiramide*.

**2° Concerto — 9 luglio.**

1. *Donizetti* — Sinfonia dell'opera *Maria di Rohan*.
2. *Bottesini* — Notti arabe — *Il Nilo*.
3. *Mancinelli* — Sinfonia
   Marcia trionfale
   Battaglia d'Axio
   Scherzo-Orgia
   Andante-Barcarola
   Marcia funebre.
4. *Cagnoni* — *Francesca da Rimini* — Sinfonia.
5. *Verdi* — *Aroldo* — Sinfonia.

**3° Concerto — 11 luglio.**

1. *Platania* — *Giulio Sabino* — Sinfonia.
2. *Cherubini* — *Janiska* — Sinfonia.
3. *Rossaro.* — *Paolo e Virginia* — Duettino per soli archi.
4. *Foroni* — Sinfonia in *Do* minore.
5. *Boccherini* — Minuetto per soli archi.
6. *Bazzini* — *Saul* — Sinfonia.
7. *Arditi* — Barcarola per soli archi.
8. *Pedrotti* — Sinfonia dell'opera *Guerra in quattro*.
9. *Padre Martini* — Gavotta con obbligazione di violoncello.
10. *Bottesini* — *Graziella* — Sinfonia.

E noi ne pregusteremo l'esecuzione. L'Orchestra torinese non partirà pel Trocadero senza avere ricevuto il battesimo dell'approvazione de' suoi concittadini.

Un Concerto a grande orchestra e forse due avranno luogo a Torino sabato e domenica della settimana ventura, 29 e 30 giugno.

**Teatri.** — ALFIERI. — Il ballo *Giuditta* del Pratesi, riprodotto dallo Smeraldi, va egregiamente e chiama molti spettatori in teatro.

I mimi sig. Coppi e sig.ª Pratesi, la coppia danzante sig.ª Adele Cornalba e Trivero, ed il corpo di ballo sono applauditissimi.

— BALBO. — La serata del primo ballerino sig. Trucco è riescita di piena soddisfazione del pubblico. Il bravo artista, che eseguì un nuovo *passo a due* ungherese colla simpaticissima sig.ª Adele Rossi, ebbe scrosce ed oggetti d'oro.

— Ieri sera l'*Ernani* col nuovo tenore sig. Gaetano Verati, giunto con treno celere da Bologna, è andato molto bene.

Il Verati però è stato applaudito molto più in principio che verso la fine dell'opera.

La sig.ª Drog ed il Palou sempre bene accolti.

Questa sera replica dell'*Ernani*.

— D'ANGENNES. — Domani sera la Scuola sociale drammatica, diretta dalla sig.ª Luigia Forattini, darà in unione alla Società filodrammatica: *I figli di Gutenberg*, una serata straordinaria a beneficio della giovane artista signorina Vittorina Matis. Si esporrà il dramma di A. Dumas: *La signora dalle Camelie*. Dopo l'atto 2° la sig.ª Celeste Müller declamerà la poesia di F. Dall'Ongaro: *La croce del Verbano*.

**Pubblicazione musicale.** — È stata testè pubblicata una *Messa* solenne a tre voci d'uomini (con *Sanctus* ed *Agnus Dei*) di non difficile esecuzione, composta dal maestro Giuseppe Arrigo, già favorevolmente conosciuto per altre composizioni religiose.

La Messa in discorso è stata pubblicata con accompagnamento:

1° Di piccola banda in modo che può eseguirsi in qualsiasi paesetto;

2° Di quartetto d'archi;

3° Di organo solo.

Ciascuno dei detti *accompagnamenti* è completo ed indipendente dagli altri. Volendo, l'organo si può unire alla banda od al quartetto di archi.

Indirizzare le richieste, con vaglia postale di L. 12, allo stabilimento musicale di M. Cantone e Comp., via Carlo Alberto, numero 1, Torino.

**Cronaca nera — A Torino.** — Cominciamo dagli arretrati, cioè dai fatti che dovevamo registrare ieri, e che non registrammo per la semplicissima ragione che il giornale non si pubblicò a motivo della festa *mobile* del *Corpus Domini*, una delle 5 dell'anno concesse ai redattori della *Gazzetta Piemontese* per prendere un po' di riposo.

Attenzione dunque.

*** *A colpi di forchettone.* — Un soldato del bersaglieri, certo D. N. A., andò mercoledì al giorno a mangiare un boccone nella *Trattoria del Toro d'oro*.

Non fece un pranzo sardanapalesco, ma aggiustò le cose in modo da soddisfare ai suoi desiderii gastronomici con discreta lautezza.

Al pagamento dello scotto un incidente venne a turbare la tranquillità del giovane seguace di Marte. Il cameriere, od il facente funzione, aveva *popolata* un po' troppo la lista del desinare.

Il bersagliere, com'è da immaginarsi, fece le sue lagnanze. Non l'avesse mai fatto! Il cuoco, per tutta risposta impugnato un forchettone da cucina ne menò diversi colpi al soldato, ferendolo al petto ed alla gamba destra.

Bella maniera di aggiustare i conti!

Le ferite non sono gravi.

Il cuoco venne arrestato.

*** *Retata di ladri.* — Mercoledì notte sei figuri, di quei noti in *Judea*, mentre appostati in via dell'Ospedale, presso la casa del Duca di Genova (n. 41), stavano aspettando il momento buono per perpetrare un furto nell'alloggio di un signore, che ora trovasi colla famiglia in campagna, vennero sorpresi dalle guardie di P. S. ed arrestati.

Addosso ai *mezzeri* vennero trovati uno scalpello, una candela ed alcune chiavi.

*** *Caduta.* — Mercoledì sera un giovane muratore precipitava da un ponte eretto per lavori di ristauro ad una casa sul corso del Re, e dall'altezza d'una dozzina di metri. Ferito gravemente al capo e ad una spalla, fu portato all'Ospedale di S. Giovanni, ove ieri sera trovavasi in disperato stato.

*** *Bruciato vivo!* — La sera del 19, verso le 8, il fanciullino Bracco Giovanni, di mesi 18, dimorante alla cascina detta del *Tempio*, accese inconsideratamente della paglia in un casotto di legno nel cortile del cascinale, il fuoco gli si appiccò alle vesti ed il poverino rimase in pochi istanti cadavere.

*** GIORNATA SECONDA. — *L'argent des autres.* — Nella folla che accalcavasi curiosa a godersi lo spettacolo delle processioni di ieri si erano ficcati borsaiuoli in gran numero, come sempre accade. Nella mattinata ed in via Milano non si riuscì che a prevenire in parte; alla sera in piazza della Consolata si riescì invece a qualcosa di più sodo: due ragazzacci ed una donna furono colti dalle guardie di pubblica sicurezza proprio nel momento in cui frugavano nelle tasche dei vicini. Ora stanno al fresco nella barriera San Paolo.

— Un altro signore venne derubato del portafogli con L. 100 nella Chiesa della Consolata.

*** *Urtato da un carrozzone del* tramway. — Un carabiniere o sordetto, o assordato dalla fanfara squillante e niente armonica della ritirata, si lasciò cogliere ieri sera dal carrozzone del *tramway* che da via Cernaia scendeva verso il Po. Il conduttore fece ogni possibile sforzo per evitare una disgrazia, non risparmiando fischiate, grida e strappate di redini. Non vi riescì; ed il carabiniere, urtato dai cavalli, stramazzò, riportando due ferite che per buona fortuna non sono gravi.

*** *Sempre cittadini.* — Questa mane, sulle 5, due cocchieri da vetture da nolo sfidavansi a corsa delle loro magre e stanche buscalfane, in via di Po. Uno di essi, attento solo allo sferzare la povera sua bestia, investiva una donna al canto di via San Francesco, e mandavala a terra malconcia tanto che perdette i sensi e stette lungo tempo a riaversi malgrado tutte le cure prodigatele all'ospedale di S. Giovanni. Vi fu chi vide il numero della *cittadina* e lo diedero alla Questura, onde il colpevole non andrà impunito.

*** *Arrestati* negli scorsi due giorni: 19 individui.

---

**STATO CIVILE DI TORINO** — 19 *giugno*.

**Morti.** — Gillio Domenica nata Martini, d'anni 31, di Torino — Gallia Pompeo, id. 7, di Torino — Cotto Enrichetta, id. 52, di Torino — Ponsatto Antonio, id. 77, di Orio, falegname — Valpiano Francesco, id. 43, di Torino, orefice — Cerutti Natalina nata Gorgerino, id. 23, di di Torino, sarta — Grosso Giacomo, id. 21, di Torino, negoziante — Boerio Lecnilda nata Ainardi, id. 39, di Susa — Marchiaro Elisabetta, id. 14, di Torino — Fogliatis Francesco, id. 47, di Torino, indoratore — Trevero Battista, id. 62, di Torino, lavandaio — Teppa Pietro, id. 12, di Front — Franco Spirito, id. 42, di Valgrana, panettiere — Rasino Giuseppe, id. 33, di Pinerolo, parrucchiere — Berrutti Domenico, id. 47, di Alice Superiore, agricoltore — Pasero Lorenzo, id. 57, di Carmagnola, falegname — Bobu Luigia id. 26, di Annecy (Francia) — Maris Giovanni, id. 49, di Villar Perosa, scalpellino — Più 6 minori d'anni 7. — *Totale 24, cioè a domicilio 18, negli ospedali 3, non residenti in questo comune 2.*

**Nascite** 11, cioè: maschi 6, femmine 5.

**Matrimoni** celebrati 3.

*Del 20 giugno.*

**Morti.** — Lora Marcellina nata Bistolfi, di anni 34, di Asti, sarta — Allovio Fortunato, id. 18, di Torino, muratore — Maffiotti Giovanni, id. 60, di Cambursano, assistente — Peraldo Pietro, id. 55, di Rossana, impresario — Bracco Giovanni, id. 7, di Chivasso — Badino Luigi, id. 77, di Burasco — Garetto Teresa nata Perino, id. 70, di Torino — Notari Domenica nata Ruffini, id. 80, di Torino, sarta — Lazzati Petronilla, id. 25, di Garbagnate — Vaj Giuseppe, id. 68, di Albugnano — Gallesio Giuseppa nata Giordino, id. 60, di Carrù — Berino Giovanni, id. 75, di San Mauro Torinese — Più 10 minori d'anni 7. — *Totale 22, cioè a domicilio 13, negli ospedali 9, non residenti in questo comune 1.*

**Nascite** 34, cioè: maschi 11, femmine 23.

**Matrimoni** celebrati 5.

---

**Osservazioni Meteorologiche**

*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino*

20 giugno 1878.

| Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper. | Temp. esterna al Nord in gr. cent. | Tensione del vapore in mill. | Umidità relativa in cent. | Declinazione magnetica | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. 734,8 | + 14,1 | 11,3 | 90 | 14° 20' | N E d. | copert. |
| 9 a. 734,4 | + 18,0 | 12,4 | 79 | 14° 30' | S O d. | s. p. n. |
| 12 m. 734,0 | + 19,5 | 12,0 | 74 | 14° 25' | calma | ser. |
| 3 p. 735,0 | + 23,0 | 12,0 | 56 | 14° 24' | S O d. | ser. |
| 6 p. 735,7 | + 24,5 | 12,0 | 52 | 14° 23' | O d. | ser. |
| 9 p. 737,0 | + 20,9 | 11,0 | 59 | 14° 22' | calma | ser. |

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali ( Minima + 13,2 / Massima + 24,5

Acqua caduta mill. 0,0

Minima della notte del 21 giugno + 14,7.

**Bollettino Astronomico.**

(*Tempo medio di Roma*) — 22 giugno 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 34 — Passaggio al meridiano, 0 21 — Tramonto, 8 7.

Nascere della **LUNA**, — — — — Passaggio al meridiano, 5 51 matt. — Tramonto, 0 8 sera.

Giorno della Luna 28°.

Ultimo quarto a ore 8 m. 4 di sera.

# CORRIERE DELLA SERA

19 giugno.

**Il varo del *Dandolo* alla Spezia.**

I giornali di Genova ci danno precisi ragguagli sulle prossime feste di Spezia, in occasione del varamento della fregata corazzata *Dandolo* e dell'inaugurazione del monumento al generale Chiodo.

Vi assisterà il Re, ma non la Regina, nè la Duchessa di Genova, nè la principessa Clotilde; probabilmente il Principe di Carignano e certamente il principe Tommaso.

Le operazioni del varo comincieranno alle 11 ant. del 10 luglio. Alle 2 del pomeriggio, finito il varo, verrà inaugurato il monumento. Dalle 4 alle 6, concerti di tre bande nei pubblici giardini. Alle 5 1/2 gran tombola di beneficenza. Alle 8 1/2 fuochi artificiali in mare.

Alle 10 principierà l'illuminazione. La città di Spezia, tutti i seni in cui s'incurva il golfo, coi loro passi e colle loro ville saranno variamente illuminati, come lo saranno tutti i bastimenti. In mare scintillerà una miriade di fiaccole, per molti chilometri, e sui culmini dei monti si incenderanno immensi falò. Diverse bande, portate da barche pavesate, scioglieranno le loro armonie.

La mattina dell'11 inaugurazione officiale del grandioso stabilimento balneario, con concerti di quattro bande riunite.

Alle 5 del 12 principierà la gara delle regate, a cui prenderanno parte le jole e barche da guerra, i canottieri genovesi e livornesi, e i gozzi delle borgate del golfo.

Alla sera gran serata di gala al Civico teatro, dove sarà eseguita l'opera di Verdi: *La forza del destino*.

---

## IL CONGRESSO.

La *République Française* ha ricevuto sulla seduta del Congresso di lunedì il seguente dispaccio:

« *Berlino*, 17 giugno, ore 7,30 pom. — La seduta del Congresso di questo pomeriggio è stata breve ed assorbita da uno scambio d'idee piuttosto che da una discussione sull'organizzazione della Bulgaria. Incominciata alle due, la seduta è terminata alle quattro e mezzo. Il principe Gorciakoff, benchè assai sofferente, ha potuto assistervi.

« La questione dell'ammessione del delegato greco è stata rinviata di nuovo, essendo di importanza secondaria, ad una prossima seduta.

« Rinviato questo punto, il presidente mette sul tappeto la questione della Bulgaria. Fu convenuto che gl'Inglesi, i Russi e gli Austriaci accettano di comune accordo l'autonomia della Bulgaria del Nord sotto un principe, e per la Bulgaria del Sud l'autonomia amministrativa sotto la vigilanza europea e sotto la sovranità del Sultano; i limiti della Bulgaria del Sud non debbono giungere fino al Mar Egeo ed il resto della delimitazione resta aperto alla discussione. S'apre una conversazione generale, alla quale non prendono parte i soli delegati turchi. L'accordo si fa sulle basi generali indicate. Finalmente, dietro proposta del conte Andrassy, una combinazione più netta e più circostanziata è rinviata ad una prossima deliberazione.

« Una discussione si apre sulla fissazione del prossimo giorno di riunione. Tutti i plenipotenziari mostrano il desiderio di procedere rapidamente, sopratutto il presidente che propone, in considerazione dell'arduo compito del Congresso, di tenere sedute quotidiane. Il principe Gorciakoff dichiara desiderare una conclusione pronta il più che sia possibile, ma fa valere il suo stato di salute. Finalmente si accetta un rinvio a mercoledì, e la proposta delle sedute quotidiane è riservata. »

---

# CORRIERE DEL MATTINO

21 giugno.

## NOTIZIE DA ROMA.

19-20 giugno.

*Onorificenze.* — Il Re nominò cavalieri dell'Ordine del merito civile di Savoia i professori Bonghi, Battaglini, Messedaglia, Beccari e Carducci. L'on. Grimaldi fu nominato commendatore della Corona d'Italia.

— *Pensione.* — L'on. Zanardelli ha assegnato una pensione annua di L. 960 ai tre superstiti della spedizione dei fratelli Bandiera, cioè Mariani, dimorante a Milano; Osmani ad Ancona e Pacchiari a Bologna.

— *Nuova Dogana di Milano.* — La Commissione del bilancio decise di proporre al Governo che provveda per conto proprio alla costruzione della nuova Dogana di Milano, proponendo il necessario stanziamento di fondi. Ammise l'autorizzazione per la vendita di stabili, precedente che nei contratti del Municipio milanese non fu accettato. Nominò a relatore l'on. Morzario.

— *Progetto Bertani.* — La maggioranza degli Uffici della Camera, riunitasi per esaminare il progetto Bertani, per la sostituzione del dazio diretto alla tassa sul macinato, si dichiarò all'unanimità contraria, ricusandosi d'udir lettura degli articoli.

— *Corso legale di biglietti.* — A commissari pel progetto di legge per prorogare il corso legale dei biglietti delle Banche, furono nominati gli on. Sanguinetti Adolfo, Bianchi, Lazzatti, Corbetta, Damiani e Mantellini.

---

## DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

**Della sera.**

**Vienna**, 19. — Il *Fremdenblatt*, contrariamente ad altre versioni, ha da fonte accreditata che l'Inghilterra e l'Austria sono perfettamente d'accordo, e che all'Austria spetterebbe eventualmente di ristabilire e mantenere l'ordine nei paesi situati all'ovest dei Balcani. Queste due potenze non domandano l'occupazione duratura di Sciumla e Varna per parte dei Turchi. È pure smentito che l'Austria abbia domandato lo sgombero immediato delle piazze forti del Danubio, occupate dai Russi. Andrassy insiste per la cessazione dell'occupazione russa della Bulgaria, appena la pace definitiva sarà conchiusa.

**Bel mattino.**

**Costantinopoli**, 19. — La squadra inglese è giunta oggi all'isola dei Principi.

Savas venne nominato sotto-segretario di Stato al Ministero degli esteri ed assisterà al Consiglio dei ministri.

Il comandante di Candia venne surrogato.

**Bruxelles**, 20. — Il Ministero è così costituito: Frère-Orban, esteri; Bara, giustizia; Graux, istruzione; Van Humbeek, interno; Sainctelette, finanze; Rolin, lavori pubblici; Renard, guerra.

**Berlino**, 19. — In seguito agli ultimi abboccamenti confidenziali scorgesi, un maggiore riavvicinamento fra l'Inghilterra e l'Austria. La seduta d'oggi del Congresso durò dalle ore 2 fino alle 3 3/4.

Il corpo del Re d'Annover, in seguito a decisione dei suoi parenti, verrà seppellito a Windsor.

**Londra**, 20. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli che i comandanti russi ricevettero l'ordine di impedire la partenza dei prigionieri turchi dalla Rumenia. Il Governo rumeno protestò.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che la Russia e l'Austria discutono la questione di comprendere Sofia nella Bulgaria.

**Costantinopoli**, 19. — L'incidente relativo agli Osservatorii finalmente dai Russi venne appianato: tuttavia i Russi continuano i loro preparativi militari. Le posizioni russe verso Bujukdere sono rinforzate, e due trasporti di truppe sono giunti a Santo Stefano. I Russi rinnovano la domanda dello sgombro di Varna.

**Berlino**, 20. — L'ammissione della Grecia al Congresso è certa. Il Presidente deciderà a quali sedute la Grecia assisterà. I colloquii dei delegati dell'Austria, Inghilterra e Russia continuano.

**Roma**, 20. — Parlando delle false voci circa l'ammissione della Grecia al Congresso, il *Diritto* annunzia che l'ammissione fu decisa, e constata che i plenipotenziari italiani appoggiarono vivamente questa proposta (*).

**Parigi**, 21. — Ieri ebbe luogo la grande rivista annua al *Bois de Boulogne* di 35 mila uomini.

Il Duca d'Aosta partirà il 24 corrente e ritornerà in agosto.

**Londra**, 21. — Il *Times* ha da Berlino che l'Inghilterra e l'Austria domandarono che, appena conchiusa la pace, i Russi sgombrino la Bulgaria ed i Turchi occupino i Balcani. L'adesione a questa domanda è la condizione pel successo del Congresso.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Un dispaccio particolare da Costantinopoli dice che una rivoluzione contro il Sultano è imminente.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che 15,000 Russi giunsero a Santo Stefano, provenienti da Odessa. I Russi vogliono occupare Sciumla colla forza.

---

## TELEGRAMMI PARTICOLARI
### della *Gazzetta Piemontese*

**Della sera.**

ROMA, 19, ore 8,30 — *Camera dei deputati.*

*Invito ai deputati di assistere al varamento del* DANDOLO. L'onor. Presidente comunica alla Camera una lettera ricevuta dalla Giunta municipale della Spezia, la quale prega i deputati a voler onorare colla loro presenza le solennità dell'inaugurazione del monumento al generale Chiodo e del varamento del *Dandolo*, le quali solennità saranno celebrate nei primi giorni del prossimo mese di luglio.

— *Convitto d'Assisi, seminari vescovili, esami di licenza liceale.* In seguito l'on. Bonghi svolge una sua interpellanza al Ministro della pubblica istruzione, intorno alle riforme da introdursi nell'Amministrazione del Convitto d'Assisi, intorno ai risultamenti dell'ispezione fattasi nel 1875 ai seminari vescovili, ed intorno all'ultimo decreto relativo agli esami di licenza liceale.

Il ministro Desanctis risponde all'interpellanza dell'on. Bonghi, dicendo che egli ha già iniziato le necessarie disposizioni perchè l'Amministrazione del Convitto d'Assisi sia migliorata e sia resa capace di ampliare le sue operazioni.

Dice inoltre che è sua intenzione tener conto dell'ispezione citata dall'on. Bonghi e provvedere in conseguenza, ma a tempo opportuno.

Quanto poi alle disposizioni date riguardo all'esame di licenza liceale, dice che esse sono soltanto provvisorie, e che ne attende i risultati per modificarle o dichiararle definitive, secondochè i risultamenti stessi consiglieranno.

— *Bilancio definitivo del Ministero della guerra. Difesa del paese.* Esaurita l'interrogazione dell'on. Bonghi, si riprende la discussione del bilancio del Ministero della guerra.

L'on. Barattieri esamina quale sia il nostro ordinamento militare in rapporto specialmente alla difesa del paese, e ne conchiude che esso (secondo la sua opinione) non corrisponde al bisogno e si trova in condizioni molto inferiori a quelle in cui si trovano gli eserciti delle nazioni che ne circondano.

*(Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani).*

Mazza discende da parecchie considerazioni di Barattieri circa la utilità di alcune innovazioni.

Marcora accenna alle riforme che vorrebbe mantenute o introdotte, ed espone i suoi concetti riguardo ai tribunali militari ed all'amministrazione della giustizia militare.

Ungaro raccomanda il miglioramento del vestiario dei soldati; approva i provvedimenti circa le compagnie alpine, e sostiene l'attuale ordinamento dei bersaglieri.

Martelli ragiona distesamente sulla istituzione delle seconde categorie, dimostrandone la necessità.

Bertolè-Viale parla pure in favore della istruzione delle seconde categorie, affinchè non abbiasi, in caso di bisogno, un ragguardevole numero di non valori, cioè di uomini non istruiti. Discorre pure delle compagnie alpine, pregando il Ministro di presentare nel 1879 le modificazioni occorrenti per dare alla detta istituzione un fondamento stabile ed inconcusso, esponendo i suoi concetti in proposito.

ROMA, 20, ore 3,30. — *Camera dei deputati.*

*Commemorazione dell'on. Griffini.* — L'onor. presidente Farini annunzia alla Camera la morte del generale Griffini Paolo, deputato di Lodi, avvenuta stamane a Roma.

Egli ricorda con parole di encomio gli atti della vita militare, politica e cittadina del compianto deputato e ne rimpiange la perdita.

Gli onorevoli Griffini Luigi, Mazza, Fambri, Bertolè Viale, Mazzarella e Bruzzo, a nome del Governo e degli amici e commilitoni del defunto, si associano ai sentimenti di cordoglio e alle parole di elogio espresso dal Presidente, dicendo che la memoria del generale Griffini sarà lungamente onorata, e che si deve augurare che le sue virtù militari e la sua rigorosa religione del dovere vengano imitate dalla crescente generazione.

— *Matrimonio dei militari — Congedi anticipati — Compagnie alpine.* — Si riprende in seguito la discussione del bilancio del Ministero della guerra.

L'on. Primerano ribatte i diversi appunti mossi dagli onor. Ricotti, Fambri ed altri alle principali innovazioni introdotte nell'esercito dall'ex-ministro Mezzacapo, innovazioni che egli dice dirette a semplificare, riordinare, e migliorare i servizii militari e portare l'esercito a quel grado di forza e di prontezza alla mobilizzazione che deve e può raggiungere.

Egli del resto osserva che la cagione dei dissensi espressi consiste forse nella scarsezza dei mezzi accordati al bilancio della guerra, per cui resta necessario appigliarsi ad espedienti, riguardo alla scelta dei quali vi è discordanza.

Gli on. Ricotti e Fambri danno schiarimenti intorno alle opinioni da essi sostenute e contraddette dall'onor. Primerano, dicendo che quelle opinioni si fondano in diversità di principii e di sistemi, non nelle piccole cause accennate.

*(Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani)*

Morelli Salvatore raccomanda al Ministro di svincolare maggiormente dalle condizioni imposte dai regolamenti il matrimonio dei militari.

Il relatore Gandolfi sostiene le conclusioni della maggioranza della Commissione, e la difende dalle obbiezioni fatte.

Valini tratta specialmente dei congedi anticipati, che, contrariamente all'avviso della Commissione, crede meno pericolosi della sospensione dalla istruzione delle seconde categorie.

Il ministro Bruzzo discorre tutte le proposte indirizzategli, soffermandosi a discutere specialmente sulla istruzione delle seconde categorie, sui congedi anticipati e sulle compagnie alpine. Egli desidera quanto altri che tutte le categorie ricevano una completa istruzione, e si sforzerà di riuscire nello intento, confidando che la Camera vorrà accordargli, occorrendo, di oltrepassare di alcun poco la somma stanziata nel bilancio. Egli dichiarasi assolutamente contrario ai congedi anticipati. Riguardo alle compagnie alpine, consente in genere ai concetti manifestati, ed è disposto ad attuarli in quanto sia possibile.

Stante codeste dichiarazioni, Marselli e Bertolè desistono dai loro ordini del giorno.

Si discutono quindi i capitoli; alcuni dei quali danno argomento a raccomandazioni: di Ercole circa i Carabinieri; di Homodei circa il Corpo dei veterinarii; di Mazza sopra la rimonta dei cavalli; di Massarucci circa la costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino.

Si approvano poscia gli stanziamenti complessivi di questo bilancio.

*Interrogazioni varie.* — Si annunciano sette nuove interrogazioni ai ministri diversi; fra cui una di Cavallotti e d'altri intorno al progetto di *memorandum* anglo-russo testè pubblicato, sopra le istruzioni date ai plenipotenziarii italiani al Congresso di Berlino, e rispetto agli interessi della Grecia e degli Stati minori.

TRIESTE, 19. — *Ragusa.* — Il principe Nikita notificò ai consoli che, in seguito ai movimenti ostili delle truppe ottomane alla frontiera militare meridionale del Montenegro, si trova costretto a chiamare di nuovo sotto le armi i suoi soldati.

*Belgrado.* — Un Consiglio di guerra, in seguito alle notizie mandate da Ristics da Berlino, decise di mobilizzare nuovamente le truppe.

*Costantinopoli.* — Gli insorti della valle dell'Arda resistono sempre alle pressioni dei Russi.

Venticinque mila russi trinceransi a Keshan (tra la Maritza e il Mar di Marmara). Alcuni distaccamenti si avvicinano alle posizioni di Bulair, al nord di Gallipoli.

Calcolasi che i malati russi in Rumelia ascendano a 53 mila.

*Berlino.* — L'Austria considera l'occupazione della Bulgaria per parte delle truppe russe come ledente i suoi interessi, ed insiste perchè abbia a cessare. Tuttavia, firmandosi la pace, essa annuirà alla occupazione delle fortezze danubiane per un breve tempo determinato.

La maggioranza dei rappresentanti delle grandi potenze al Congresso considera la cessione all'Austria della Sutorina, dell'*enclave* di Klek, e dei distretti di Livno e Liubushka (a ponente dei monti Vistorgo e Tertk) come un giusto compenso per le spese incorse nel mantenimento dei rifugiati bosniaci per due anni.

PARIGI, 19, ore 4,10. — Il concerto musicale dato dall'orchestra della Scala al Trocadero ha avuto un successo entusiastico.

Malgrado il tempo pessimo, vi fu grande affluenza di pubblico.

**Del mattino.**

ROMA, 19, ore 4,5. — Presto il principe Leopoldo Torlonia, assessore supplente, e due consiglieri comunali consegneranno al Municipio di Torino un indirizzo dei Romani ai Torinesi per ringraziarli del sacrifizio fatto lasciando che rimanesse a Roma la salma del compianto Re Galantuomo.

L'indirizzo è segnato da 17,000 firme. Si sono sottoscritti pei primi tutti i consiglieri comunali, meno Garibaldi, Menabrea e Odescalchi assenti, ed il principe Filippo Orsini, clericale, che ha ricusato di apporre la sua firma all'indirizzo.

— I membri dell'*Arcadia* di Roma celebrarono nel bosco Parrasio sul monte Gianicolo l'esaltazione del Papa a Grand'Arcade sotto il nome di Neandro Ecateo.

Assistevano alla solennità molti cardinali, molte signore, il duca di Sermoneta e gli onorevoli senatori Mamiani e Alcardi.

PARIGI, 19, ore 6,10 (ritardato). — Un tempo cattivissimo ha nociuto assai al concerto dell'Orchestra milanese. Tuttavia il concorso è stato superiore all'aspettativa: più della metà dei palchi e quattro quinti della platea erano occupati da oltre a 3500 persone.

L'esecuzione orchestrale fu giudicata inappuntabile; furono fatti replicare tre pezzi: la *Gavotta*, del Bazzini; la *Marcia funebre dell'Amleto*, del maestro Faccio, e la sinfonia dei *Vespri siciliani*, di Verdi.

Il successo splendido di quest'oggi produrrà certo un intervento straordinario ai concerti futuri dell'Orchestra milanese e della vostra torinese.

Si ha grande aspettativa dell'unico concerto-*festival* delle due Orchestre italiane.

Al concerto d'oggi assistevano il principe d'Aosta, i generali Cialdini e Cucchiari, il commissario regio italiano commendatore Correnti, molti maestri francesi, fra cui i maestri Gounod e Osmond.

La sala del Trocadero oggi pareva risuonare di un'eco di nuovo effetto.

VIENNA, 20, ore 9,12. — La *Politische Correspondenz* assicura che si è stabilito un pieno accordo fra l'Inghilterra e l'Austria.

Le conferenze fra lord Beaconsfield, Andrassy e Sciuvaloff sulla questione della Bulgaria continuano e fanno sperare in un accomodamento.

Si ritiene pressochè impossibile che l'Austria abbia a trovarsi isolata.

PARIGI, 20, ore 9,35. — Ieri sera ebbe luogo una numerosa riunione di partigiani del libero scambio.

L'adunanza nominò un Comitato di cui fanno parte i senatori Dauphinot e Garnier e i deputati Ménier, Duprat e Rouvier coll'incarico di presentare al Governo i voti pel ristabilimento immediato del regime dei trattati di commercio.

BERLINO, 20, ore 1,6 pom. — Nella seduta di ieri il Congresso decise che i rappresentanti della Grecia saranno ammessi quando trattisi delle questioni che li concernono direttamente.

Respinse le domande degli altri Stati della penisola orientale, i quali, per conseguenza, presenteranno soltanto le loro memorie.

I delegati turchi dichiararono che avrebbero abbandonato il Congresso nel caso che venissero messe in discussione questioni ledenti l'integrità della Turchia oltre i limiti della concessione già fatta dalla Porta in seguito alla guerra.

Il Congresso si mostra alquanto inquieto per gli armamenti austriaci.

N. C. S.

PARIGI, 20, ore 3,7. — *Oggi, alle due e mezzo, il maresciallo Mac-Mahon passò in rassegna, sul campo delle corse di Longchamps, 30,000 uomini di fanteria con 100 cannoni e 6000 di cavalleria.*

Il Duca d'Aosta vi assisteva in abito borghese.

La sfilata continua ancora e durerà circa due ore e mezzo.

ROMA, 21, ore 9,55. — Produsse in tutti una dolorosa impressione la morte dell'onorevole deputato di Lodi, Griffini Paolo, del quale ha fatto ieri commemorazione il Presidente della Camera.

Al funerale di quest'oggi venne delegato a rappresentare la città di Lodi l'onorevole Dezza Giuseppe, deputato di Codogno.

— La Camera di commercio di Firenze inviò a Roma una deputazione composta del senatore Fenzi e dei commendatori Padovani e Civelli per protestare contro le deliberazioni prese dal delegato straordinario di sospendere i pagamenti.

PARIGI, 21, ore 9,40. — Gambetta pronuncierà a Versailles lunedì, in occasione dell'anniversario del generale Hoche, un grande discorso destinato a produrre molta sensazione.

— Il Duca d'Aosta partirà da Parigi lunedì sera.

---

(*) Siamo contenti che queste assicurazioni vengano a smentire le false asserzioni della *Politische Correspondenz*, della *Deutsche Zeitung* e di altri fogli austriaci che colle loro calunnie fanno il possibile per scemare il prestigio dell'Italia nell'Oriente.

Queste allegazioni che a noi paiono sempre non soltanto false ma impossibili, trovarono eco in alcuni fogli francesi ed inglesi, e nei dispacci dell'Agenzia Reuter, i quali rappresentarono l'Italia come seguente nel Congresso una politica gretta, e come nemica della nazionalità ellenica di cui temerebbe lo sviluppo politico e marittimo.

Ciò era contrario ai sentimenti della nazione, contrario alla politica generosa che deve inspirare un Ministero presieduto da Cairoli, contrario al nobile linguaggio tenuto in Parlamento dal conte Corti.

Noi non avevamo però bisogno di essere rassicurati, ma è bene che il *Diritto* chiuda una buona volta la strada alle falsità che la stampa estera profonde quando si tratta dell'Italia.

(*N. d. D.*)

---


**R. conservatoria vaccinica**
**della Provincia di Torino e vaccinazione pubblica**

Il sottoscritto notifica al pubblico che l'Ufficio della R. Conservazione del vaccino venne trasferito in via S. Francesco di Paola, n. 24, piano terreno, a sinistra.

Per maggior comodo delle famiglie, a cominciare dal p. v. venerdì, 21 corrente giugno, in detto locale si praticheranno le vaccinazioni pubbliche gratuite tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 12 alle 2 pom., e per ogni classe di persone.

Torino, 19 giugno 1878.

*Il commissario del vaccino*
Dott. CARENZI.



VITTORIO BERSEZIO Direttore.
VINCENZO KRAUSS gerente.


**Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.** — Estrazione 15 giugno 1878. — Vedi 6ª pagina.


**Grande Birreria e Caffè della Cernaia.**

Questa sera concerto musicale diretto dal maestro **Anetti.** (1799)

## Da affittare

*al 1° ottobre*

**tre camere** e camerino con soppalco, al 5° piano con vista in strada, cantina e legnaia. — Via Pellicciai, N. 8. Indirizzo ivi. 2245

DA VENDERE UNA PICCOLA **Villa** con giardino, prato, vigna, con annesso fabbricato rustico, situata in regione Reaglie, Valle del Forni. — Dirigersi al notaio Signoretti, via Stampatori, N. 6. 2248

VILLA DI 12 CAMERE D'AFFittare, a mezz'ora da Torino, con giardino inglese, frutta ed orto.

Recapito via Santa Chiara, 20, dal portinaio. 2234

ALLOGGIO DA SUBLOCARE pel 1° ottobre, con favorevoli concessioni. Piazzetta S. Martiniano, N. 27, piano 4°, composto di 10 camere, sottotetto, due cantine, acqua potabile e calorifero. Visibile dalle 2 alle 5. 2240

ACQUA MINERALE
**ferruginosa-arsenicale**
## di RONCEGNO
(NEL TRENTINO).

Si vende dietro prescrizione medica a **L. 1** la boccetta che contiene la dose media di otto giorni nella farmacia Francesco Tericco in Torino.

Fornitori all'ingrosso A. MANZONI e C., via Sala, 16; che spediscono in ogni città d'Italia. 2216

## Pompe da incendi
**Modello di Parigi**

*Tubi, Secchie ed attrezzi relativi*

**Pompe** per travasamento ed inaffiamento.
**Oggetti** Tecnici in Caoutchouc.
**Cinghie** di trasmissione in cuoio.
**Macchine agrarie.**
Presso **F. Cominoli**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 2205

## PRETTI LORENZO
**PARRUCCHIERE**
**di S. A. R. il Principe di Carignano**

Eseguisce qualunque lavoro in capelli, tiene un grandioso assortimento di parrucche, *chignons*, ecc., a prezzi moderati Via S. Filippo, N. 25, Torino.

## TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del **sciroppo del Dott. Reynold**, da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta lire 1 60. — Torino, **farmacia Cerruti**, via Po, num. 20. 1895

**CEROTTO**
**all'Arnica di YOUNG**

per i calli e gli indurimenti. — Questo cerotto è il miglior rimedio ritrovato per diminuire il dolore dei calli e farli sparire. Marca di Fabbrica H. Y. Chiedete il cerotto inglese *Young*. Deposito in Torino presso ACHINO e C., via Roma, 2. 2135

## Incanto di Quadri

Il 9 luglio prossimo e, se occorre, nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle 3 alle 5 pom., nella casa in via Nizza, N. 4, si venderanno all'asta per pronti contanti **15 quadri** reputati di valenti autori e visibili fin d'ora in detto luogo.

Torino, 10 giugno 1878.

2269 **G. Cassinis** Not. Del.

RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868
**EAU DES FÉES**
L'unica ammessa all' Esposizione del 1867
**Grande Diploma di Merito a Vienna 1873.**
Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.
**CRÈME E POUDRE DELLE FATE**
Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.
**Mme SARAH FÉLIX**
*27, Rue Richer, Paris.*

Deposito in Milano da A. MANZONI e C. 1929

## CONTRO L'OBESITÀ

Si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita, colle **Pillole del dottor Bilaudel**, preparate da *A. Demerpal*, farm. chim. della Scuola sup. di Parigi, 168, Faubourg St-Martin; fr. L. 5 50. Per garanzia del prodotto esigere la firma *Demerpal* in blu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C. Milano. Vendita in Torino nella farmacia TARICCO. 1163

# CITTÀ DI TORINO

**AVVISO D'ASTA.**

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 27 giugno 1878, nel civico Palazzo, si aprirà l'incanto a partiti segreti per l'impresa delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di un *acquedotto lungo il corso del Valentino e di acquedotti minori nel borgo S. Salvatore ed opere accessorie.*

Il suo importo è calcolato in L. 100,000 circa; e seguirà il deliberamento a favore di chi avrà fatto maggior diminuzione d'un tanto per cento sui relativi prezzi, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda sigillata.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi ed i disegni sono visibili nel civico Ufficio d'arte. 2207

**CARLO MANFREDI**
**Torino, via Finanze, 3 e 5.**

**BLEU** d'argento puro, polvere garantita senza mercurio, e che si può perciò usare senza il minimissimo pericolo anche dai ragazzi, PER ARGENTARE in modo duraturo i servizi da tavola, candelieri, ornamenti di selleria e carrozze e qualsiasi oggetto in ottone, rame, plaqué, ecc. Garantito riuscito sicuro. Uso semplicissimo. — L. 2 la scatola. 577

Presso **CARLO MANFREDI**
*Via Finanze, 1 e 3, Torino*

**TRAPPOLE PERPETUE**
PER I SORCI

Ingegnosissimo aggeggio che può prendere un gran numero di sorci, senza bisogno di occuparsene. Successo immenso. L. 1,25 — 1,75 e L. 4 a seconda la grandezza. 24

APERTURA DELLO
## STABILIMENTO GARIBALDI
**in STURLA (GENOVA)**

Questo Stabilimento offre tutto il *confortabile* per i signori Bagnanti, per essere precisamente nella spiaggia del mare e a venti minuti di carrozza distante da Genova, corredato a nuovo di buoni alloggi, ottima cucina, con bigliardo, sala da ballo, di lettura ed a prezzi eccezionalmente modici.

La Proprietaria
2220 **RACHELE GARIBALDI.**

## NATALE LANGE
**Torino, angolo via Manzoni e Juvara, N. 16.**

MAGAZZINO LEGNAMI DEL TIROLO da costruzioni e da lavoro.

**Fabbrica premiata** di materiali in cemento,
*la prima che venne fondata in Italia.*

**Apparecchio completo** in cemento per **cessi inodori** a valvola automatica, sistema ROGIER et MOTHE di Parigi — **Tubi** per latrine d'ogni dimensione. — **Tegole** piane ed ondulate per tetti — **Tavolette** per pavimenti di camere, per marciapiedi, scuderie, cortili, ecc. — **Gradini** — **Vasche** per acqua ed altri lavori relativi alle costruzioni. — Tutto di la massima solidità, ed a prezzi vantaggiosi.

MAGAZZINO LEGNAMI DEL TIROLO da costruzioni e da lavoro.

TORINO — **NATALE LANGE** — TORINO
*Palazzina propria in CEMENTO*
**Angolo via Manzoni e Juvara, N. 16**
di fronte all'Ospedale Oftalmico. 1315

AGLI
## AMATORI DELLA PISCICOLTURA

Il lago di Castel Gandolfo trovasi a chilom. 23 dalla città di **Roma**; ha la superficie di ettari 630, e la profondità massima di metri 156 circa e trovasi a metri 285 sopra il livello del mare.

Questo lago costituisce una proprietà privata, e non è soggetto ad alcun vincolo verso il pubblico, sia riguardo alla pesca, che è per intero riservata al proprietario, sia rispetto all'uso delle acque, le quali per mezzo di un antico emissario, scavato in galleria, lungo metri 1,650 e debitamente regolate servono a muovere le macine di tre mulini.

Il Lago di Castel Gandolfo si presenta nelle condizioni più favorevoli per chi volesse coltivare la produzione artificiale del pesce, il che raramente si verifica, essendo assai raro il caso che un lago così ampio sia di privata proprietà. La vicinanza d'una città popolosa come **Roma**, che può consumare ogni anno una gran quantità di pesce, rende più che mai conveniente la creazione in questo luogo della piscicoltura, la quale potrà essere esercitata senza ostacoli, nel modo più ampio e col massimo profitto.

Siccome però il proprietario non intende esercitare esso stesso questa industria si propone di cedere il lago ad altra persona o ad una società che volesse prenderne la iniziativa, disposto ad alienarlo oppure affittarlo per una lunga serie d'anni unitamente alla forza motrice ed ai tre mulini che sono un'appendice della proprietà del lago.

Nel dare avviso di tutto ciò, il proprietario si riserva di comunicare le sue proposte a chiunque avesse desiderio di esercitare la piscicoltura sul lago di **Castel Gandolfo**, ed avverte che per avere più minute indicazioni e per le trattative bisogna rivolgersi al signor Cav. Nicola Statuti in Roma, via Monserrato, N. 48, oppure in Torino al signor Federico Rebessi, via Ospedale, N 5. 0546

Lire 2 il pezzo
Lire 5 la scatola di tre pezzi.
SAVON ROYAL DE THRIDACE
au VIOLET
*Sont recommandé par les Célébrités médicales pour la Velouté et la Fraîcheur de la Peau.*
*225, Rue Saint-Denis, à Paris.*
Dépôt dans toutes les villes de France.
In Torino presso C. MANFREDI, via Finanze, 1 e 3.

**FRATELLI CARELLO** 1748

FABBRICA E RIPARAZIONI
DI
FANALI per CARROZZE e RIVERBERI
D'OGNI GENERE

TORINO - *Via S. Massimo*, 31 - TORINO

ANGELIN DESNOIX e C. FARMACISTI
17, *Rue Vieille du Temple, Paris.*
**L'EUFORBIO**

**Sparadrappo rubefacente rivulsivo** contro le irritazioni del petto, della gola, le tossi, i reumi, le bronchiti, la **[illegible]** renza, la laringite acuta e cronica, i dolori reumatici, la lombaggine, la sciatica, ecc. — Si trova da tutti i farmacisti.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., in Torino e alle farmacie TARICCO, CENTRALE e TORRE. 1906

## INCANTO VOLONTARIO
**DI BENI STABILI**

Nei giorni 26, 27 e 28 giugno, e nel giorno 2 prossimo luglio e successivi, dalle ore 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 5 pom., in Torino, via del Deposito, N. 8, piano 2°, il notaio Vaccarino procederà alla vendita, per mezzo di pubblici incanti, degli oggetti mobili compresi nella eredità dei nobili signori Demarghérita, consistenti in Porcellane, Cristalli, Mobili d'alloggio eleganti, Oggetti d'oro, d'argento, Gemme e pietre preziose, Bronzi, Biancherie, Vestiario e simili, Vini in bottiglie nazionali ed esteri fra i quali grande quantità del Reno.

2254 **Pietro Vaccarino**, *notaio.*

## TREBBIATRICI

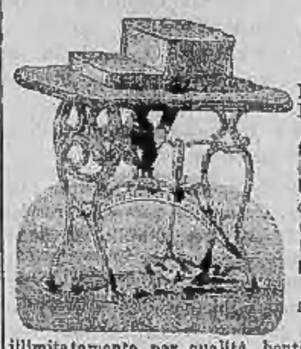
**a vapore, a maneggio, a mano**; Trebbiatrici brevettate a vite continua, le più facili a manovrarsi a braccia d'uomini.

**Ventilatori** per la pulitura dei cereali. **Massimo buon prezzo.** — *Da vendere* **Gru** *di chilogrammi* 5000 *di recente costruzione.*

**Fratelli Fogliano**, Corso Principe Oddone, 16, vicino a Piazza Statuto, Torino. 2235

*Orologieria di Precisione*
## CRONOMETRI E REMONTOIRS
**Semplici e complicati a prezzi di fabbrica**

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE**, via Po, num. 20. 1679



## OCCASIONE FAVOREVOLE
**Macchine da Cucire**

Della rinominata fabbrica POLLACH e SCHEMIDT di Amburgo.

Le migliori, più utili e meno faticose che si conoscano per uso di famiglia, per confezionatura di biancheria, *Sarta da donna, industrie*, ecc., di ricchissima d'accessorii più perfetti, con i quali non occorre più imbastire e tutti gli ultimi perfezionamenti.

Completa per L. 160, 180 e 200, secondo il mobile più di lusso.

Dette macchine si garantiscono illimitatamente per qualità, bontà e provenienza.

Contro l'importo in vaglia postale, si spedisce franco d'imballaggio.

Vendita nell'antico negozio di macchine da cucire di tutti i sistemi di **A. ROUX**, piazza Fontane Morose, 18, Genova. 2159

0554
## GUANO
## del Governo del Perù
*del deposito della Casa C. WELL e C. di Genova.*

Spedizioni da **Sampierdarena** e **Torino**. Riduzione di prezzo a concertarsi, secondo il quantitativo.

**Erba maggenga, Trifoglio, Medica, Fenasso Formentale.**

Drogheria **E. Chiaraviglio**, successore Arnosio, via Po, 31, Torino.

## LUCIDO DA STIVALI
**di H. DANIEL**

*in scatole di metallo dorato.*

Conserva le calzature e risulta brillante ai primi colpi di spazzola, mantenendo sempre morbida la pelle.

## LUCIDO DA STIVALI
**in pelle di capra**

Conserva la morbidezza e il nero proprio di tali calzature senza essiccarle mai.

Si vende in dettaglio in tutte le buone case d'Italia. — Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, N. 16, Milano. 2185

## FARMACIA GIORDANO 1037
Torino, via Roma, 17 — Torino, via Roma, 17.

**Pastiglie di bismuto e pepsina**, utilissime nelle digestioni lente causate da debolezze degli organi digerenti, specialmente nelle convalescenze che succedono a lunghe malattie; lire 2 la scatola.

**Pastiglie bismuto e rabarbaro** d'un efficacia somma nelle digestioni laboriose causate da ingorghi di fegato ed in ispecie ai temperamenti malinconici ed a quelli che conducono una vita sedentaria; lire 1 50 la scatola.

VENDITA in Torino NELLA FARMACIA CERRUTI via Po, num. 20

## EPILESSIA
**AFFEZIONI NERVOSE** a questo cura infallibile coi
**CONFETTI ANTI-NERVOSI**
del Dottore **GELINEAU**

Noi siamo in misura d'affermare che coll'uso dei nostri confetti, nove volte sopra dieci si ottiene la guarigione della crisi epilettica, nei primi mesi di della cura. — Prezzo L. 6.

Farmacia J. HOUSSINEAU fils, à Lonjumeau (Seine-et-Oise)

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA
**A. MANZONI e C°, Milano**

Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo.

Non più Mercurio. — Non più Copaive. — Non più Cubebe.
## INJEZIONE PEYRARD
**FARMACISTA IN ALGERI**

L'injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisce realmente in 4 a 5 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la injezione Peyrard sopra 328 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito dieder 324 guarigioni radicali dopo 4 a 5 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 164 Europei, diede 164 guarigioni. Ne hanno constatato l'eccellenza i distinti medici Solari, Perrand ✠, Bernard ✠, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C°**, Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco** e **Cerruti**. 159

## Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo

DISTINTA delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nella 38ª estrazione seguita in Firenze il 15 giugno 1878 in ordine progressivo (R. decreto 23 dicembre 1869, legge 5 maggio 1870).

**43 della prima emissione 5 0[0 da lire 400 cadauna**
(Creazione 20 marzo 1855).

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 142 | 188 | 429 | 474 | 513 | 662 | 1471 | 1524 |
| 1615 | 1650 | 1689 | 1939 | 2102 | 2405 | 2443 | 2653 |
| 2822 | 2845 | 3293 | 3375 | 3905 | 4758 | 4690 | 5046 |
| 5214 | 5753 | 5708 | 6599 | 6710 | 6741 | 6802 | 6921 |
| 7875 | 8285 | 8312 | 9023 | 9472 | 9826 | 9904 | 10152 |
| 10517 | 10525 | 10549. | | | | | |

**21 della seconda emissione 3 0[0 da lire 500 cadauna**
(Creazione 21 agosto 1857).

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 357 | 536 | 541 | 1116 | 1256 | 1288 | 1407 | 1556 |
| 1884 | 2011 | 2738 | 2977 | 3492 | 3809 | 3851 | 4479 |
| 5785 | 5935 | 6936 | 8438 | 9738 | 9849 | 11060 | 11781 |
| 11799 | 12079 | 12789 | 14131 | 15272 | 15343 | 15482. | |

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno corrente, e dal 1° luglio 1878 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle Cedole (Vaglia) non mature al pagamento, cioè: quelle di prima emissione colle Cedole dal 47 al 120 e quelle di seconda emissione colle Cedole dal 48 al 80.

Firenze, il 15 giugno 1878.

DIREZIONE
## DEL REGIO MANICOMIO DI TORINO

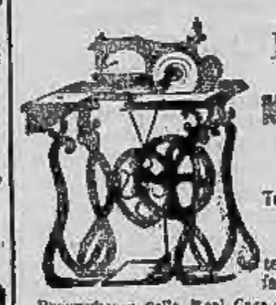
Si invita chiunque voglia concorrere alla totale o parziale provvista dei generi infrascritti occorrenti a questo Regio Manicomio ed alla sua Succursale in Collegno, a presentare fra tutto il giorno 8 luglio prossimo le relative offerte suggellate nella Segreteria dell'Opera, dove i concorrenti potranno avere visione dei capitoli d'impresa.

1° **Legna** di faggio, noce, rovere spaccata e cedua . . . . . Miriagr. 60,000.
2° **Paglia** di segala rullata . . . . . » 6,000.

Torino, 18 giugno 1878.

PER LA DIREZIONE
2189 **A. LEONARDI**, *Segretario.*

In via Lagrange, N. 6, Torino, nel Negozio di
**MAZZURI GIOVANNI**, indoratore,
## LIQUIDAZIONE A PREZZI RIDOTTI
per causa di trasloco in via Roma, accanto alla Galleria Natta, di **SPECCHI, LASTRE** di **CRISTALLO CORNICI dorate** e **color legno**, ecc.
**MOBIGLIO DA VENDERE.**
Diverse vetrine di vari formati, ecc. 2225



PREMIATA
Fabbrica Nazionale
DI
## MACCHINE DA CUCIRE
DI
L. MESTRALLET
**Torino, nel R. ALBERGO di VIRTU', con succursale in via Roma, 25,**
Grande riduzione nei prezzi da non temere concorrenza stante la grande fabbricazione e vendita.

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali torinesi, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuove macchine a plisser per sarte, colle quali si possono piegare in 6 diverse misure e soppressure metri 2000 di stoffa al giorno. 836

## MEDICINALI UTILI
0555
**per campagna.**

**Tela d'arnica Cerruti** per calli ed infiammazioni ai piedi, L. 0 80.
**Essenza e Pastiglie Canomilla**, invenzione del farmacista Cerruti, specifico delle affezioni nervose, palpitazioni, insonnia, coliche e digestioni laboriose, L. 1 50; L. 1 20 le pastiglie.
**Pastiglie Ipecacuana doppia**, L. 1 la scatola.
**Goccie Inglesi**, calmano all'istante il dolore dei denti, L. 1 20.
**Polveri Seltz** per bottiglie Loeth, 10 dosi, L. 1 20.
**Polvere per limonata citrico-magnesiaca**, colla quale si prepara in pochi minuti la limonata magnesiaca a medesima azione di quella che prendesi d'ordinario in città, L. 1 la boccetta; N. 6 boccette L. 5.
**Magnesia calcinata inglese**, L. 2 la boccetta.
**Dragées di lattato di ferro.** L'essere il ferro in essi contenuto tutto assimilato al sangue costituisce questo il migliore specifico contro la clorosi, anemia, palpitazione da perdite, leucorrea, ed altre malattie delle donne. L. 2 la scatola di 80 dragées.
**Polvere per l'acqua imperiale** estemporanea. Una dose L. 0 40.

**Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, 20.**

Presso **CARLO MANFREDI, Torino,**
*via Finanze, n.ri 3 e 5.*

## PREPARATI INSETTICIDI

**MORSOLIERI** brevettati. Gabbie in tela metallica inossidabile eleganti — Attirano le mosche e le ritengono prigioniere. — L. 1 50 cadauna. — Massima proprietà.

**POLVERE INSETTICIDA FULMINANTE** (vero Piretro di Persia). — Distrugge istantaneamente ogni sorta d'insetti. Cent. 50 la scatola.

**LIQUIDO CIMICIDA** (olio vegetale) di effetto istantaneo, preserva anche i mobili dal tarlo. L. 1 il flacon.

**PIROCONOFOBI**, contro le zanzare. Perfezionati dal farmacista Milioni. Effetto pronto e sicuro. Cent. 80 la scatola di 12 cani.

**POLVERE VEGETALE**, [illegible] contro gli scarafaggi. — Nuovo ritrovato infallibile ed innocuo contro gli altri animali. — Pacchi da cent. 25 cadauno. — Presso C. MANFREDI, Torino. 2177

## BIRRA DI VIENNA
DELLA
**SOCIETÀ ANONIMA DI LIESING**
**Deposito in via Bogino, N. 17.** 2056

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tesio, Galleria Geisser, 3; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eng. Nicord's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

---

**Da affittare al presente**

*via Borgonuovo, 52*

**Appartamento** al primo piano di dicietto membri, dei quali parecchi spaziosissimi e riccamente decorati, con diversi corridoi, caloriferi, diramazione pel gas, acqua potabile, oltre una scenderia a tre piazze, grande rimessa, fienile e camera pel cocchiere.

Ivi ad uso di Alloggio, Ufficio, Negozio, Laboratorio o per altro uso di commercio, **sei locali** al piano terreno e **sei ammezzati** sovrastanti, con scale particolari interne, cantine ed acqua potabile. 2196

**Da affittare al presente**

*piazza Castello*, 18, al 3° *piano*, Alloggio di 5 camere con un camerino, vista in via Roma, acqua potabile e cantina. Visibile dalle 9 ant. alle 5 pom. dal portinaio. 2116

**Da vendere o d'affittare**

**VILLA** elegantemente mobigliata a 10 minuti da Torino col *Tramway*, composta di circa 14 camere, giardino a fiori, orto e vigna, tutto cinto. — Dirigersi all'Agenzia *Rossi Pietro*, piazza Carignano, 5, piano 1°. 2232

**Da affittare per il 1° luglio**

*Via dei Fiori, N. 22*

**Alloggio** al 1° piano di sette camere, con terrazzo, acqua potabile e cantina.

**Alloggio** al 4° piano di due camere e due soffitte, con acqua potabile e cantina. 2144

---

**DA AFFITTARSI**

*al presente*

**Alloggio** al 3° piano, via Roma N. 23, scala N. 2, di sei membri, con cantina, due balconi e finestre verso strada. 2219

**Da affittare al presente**

vari locali uniti o separati ad uso banca o magazzini, via Bogino, 18, piano terreno. Recapito ivi al portinaio. 2257

**Da affittare al presente**

*Via Goito, N. 8,*

**Piano nobile di 15 membri.** 2261

**Da affittarsi**

**pel 1° gennaio 1879**

**nel R. Albergo di virtù**

vasto locale al 1° piano, per uso di tipografia ed alloggio. Altro locale al 3° piano, per laboratorio ed alloggio. Visibili in tutti i giorni feriali. 2264

**Un abile Giardiniere**

botanico cerca impiego anche al presente.

Indirizzarsi al signor Ramasco Giacomo, San Mauro Torinese. 2244

**Casa da vendere**

di recente e solida costruzione, posta sulla piazza **Nizza**, Borgo San Salvario, N. 77. Dirigersi al signor Ing. **Perini**, piazza San Martino, num. 1, casa propria. 2235

---

DA VENDERE

**VILLA SIGNORILE**

sul territorio di Moncalieri a 5 minuti dalla Stazione ferroviaria di Reviglasco, in località amena, con palazzina di nuova costruzione, vasto giardino, e vigneti popolati da viti di qualità scelte e piantate recentemente; il tutto di ettari 11 circa, pari a giornate 29 circa.

Dirigersi all'ufficio del procuratore Gili, in Torino, via Doragrossa, N. 18. 2250

VILLA DA VENDERE SITA sui colli di Torino, regione Monzeno, composta di casa civile di 12 membri, mobigliata, casa rustica, cappella, giardino, orto, vigna, prati, campi, bosco, fontana e pozzo d'acqua viva, di giornate 14, tavole 8.

Recapito via Roma, N. 40, al portinaio. 2270

**COL D'OLEN**

**fra Alagna e Gressoney.**

Nel prossimo luglio apertura del nuovo Albergo di 18 camere a 2000 metri sul livello del mare, con strada malattiera, tenuto da Giuseppe Guglielmino, proprietario del rinomato Albergo del **Monte Rosa** in Alagna Valsesia. 2193

**A contanti**

si vendono **Casse d'imballaggio.** Corso Principe Amedeo, N. 6, piano nobile. 2253

---

## Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Si notifica ai signori portatori di Buoni in oro, che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° luglio p., il **pagamento** della Cedola XVII di L. 15 in oro per il semestre d'interesse scadente il 30 giugno corrente, nonchè il **rimborso** in L. 500 oro dei Buoni estratti al XVI sorteggio avvenuto il 1° aprile decorso:

| | | |
|---|---|---|
| a **Firenze** | presso la | Cassa Centrale della Società. |
| » **Ancona** | » | » Cassa dell'Esercizio id. |
| » **Napoli** | » | » Cassa Succursale dell'Esercizio della Società. |
| » **Milano** | » | il signor Giulio Belinzaghi. |
| » **Torino** | » | la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. |
| » **Roma** | » | Id. id. |
| » **Genova** | » | » Cassa Generale. |
| » **Livorno** | » | » Banca Nazionale nel Regno d'Italia. |
| » **Parigi** | » | » Banca di Parigi e dei Paesi Bassi. |
| » **Ginevra** | » | Id. id. |

Firenze, 14 giugno 1878.

2268 *La Direzione Generale.*

---

## Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1° luglio prossimo, le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XVI** (*coupon*) di L. **12,50**

per il semestre d'interesse scadente il 30 giugno corrente:

| | | |
|---|---|---|
| a **Firenze** | presso la | Cassa Centrale della Società. |
| » **Ancona** | » | » Cassa dell'Esercizio id. |
| » **Napoli** | » | » Cassa Succursale id. |
| » **Milano** | » | il signor Giulio Belinzaghi. |
| » **Torino** | » | la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. |
| » **Roma** | » | Id. id. |
| » **Livorno** | » | » Banca Nazionale nel Regno d'Italia. |
| » **Genova** | » | » Cassa Generale. |
| » **Venezia** | » | » Jacob Levi e Figli. |
| » **Parigi** | » | » Società Generale del Credito Indus. e Commer. (*) |
| » **Ginevra** | » | » Bonn e C° (*) |
| » **Londra** | » | » Baring Brothers e C. (*) |

(*) Al cambio che sarà ulteriormente stabilito.

Firenze, 14 giugno 1878.

2257 *La Direzione Generale.*

---

**I DENTI NATURALI** vacillanti, guasti, sporchi, anneriti, calcinati, storti, difformi, fuori di posto, disuguali, ecc., il rinomato **Dentista Americano** è sempre rivale per aggiustarli senza dolori. Prezzi modici, via S. Tommaso, 4, Torino. 2192

---

**LA UE ZENOBIE**

**La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli.** Flac. L. 6. — Deposito generale: *Seguin*, 3, Rue Huguerie, *Bordeaux*. — Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano. — Vendita in Torino nella prof. **Coriano**, e nella farm. **Cerruti.** 1597

---

Apertura 20 giugno **BAGNI DI MARE IN ONEGLIA** Apertura 20 giugno

**Albergo Pensione Ligure**

A cinque minuti dalla stazione e dal mare, in amena e ridente posizione, si innalza l'elegante Palazzina (Villa Perasso) di recente costruzione, con annesso giardino, la quale presenta ai signori Bagnanti le più moderne comodità, con le migliori facilitazioni di

**TRATTAMENTO**

COLAZIONE: tre piatti di cucina, formaggio, frutta, pane, bottiglia vino.
PRANZO: minestra, quattro piatti di cucina, dolce, formaggio, frutta, pane, bottiglia vino.

**Prezzo dei due pasti suddetti lire 6.**

Camera con un letto ad una piazza, compreso candela e servizio L. 1 50.
Id. con un letto a due piazze id. id. » 2 —
Id. con due letti ad una piazza id. id. » 2 50.

*Servizio caffè a parte — Per ragazzi e domestici prezzi moderati a convenirsi.*

Dirigere domande in Oneglia al proprietario signor Giacomo Perasso. 2252

---

Non più Medicine.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. 31 *anni d'invariabile successo.*

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

*Onorevole Ditta,* Padova, 20 febbraio 1868.

In omaggio al vero e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico, aggravato da malattia al fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, ricuperò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che ora distinta stima ho il piacere di segnarmi

*Devotissimo*
Giulio Cesare Nob. Mussotto
Via S. Leonardo, N. 4712.

*Cura n.* 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora, facendo uso della vostra *Revalenta Arabica*, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intero, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

*Cura n.* 18,744 — Il dottor Shorland, da idropisia e costipazione.

*Cura n.* 49,523 — Il signor Balduin, da astenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza sino 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 5 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

**Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al **Cioccolatte** in **Polvere** si in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 76. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (Limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

*Rivenditori* — **Torino:** Hald Miller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Ambino, *piazza San Carlo* - Turisco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alasti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 8 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - L. Giustetti, *via Doragrossa* - Sozzi, *via Doragrossa* - Giov. Gili, *via San Maurizio* - Vittoria Fratte, *piazza Corpus Domini* - Brandra Felice, *via Carmagnola*, 20 - Orsini succ. Carosio, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Garlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola.* 857

---

# CAFFÈ BURLET

**Unico vero caffè indigeno di sanità**, approvato dal Governo Francese, con tre brevetti d'invenzione e di perfezionamento.

**Guarigioni:** fegato, convulsioni, insonnia, nevralgia, tosse, ecc. Presso la drogheria E. Chiavviglio, via Po. N. 31, Torino. 0553

---

# UNICO DEPURATIVO

**del sangue pei bambini.**

**IL SCIROPPO DI JODURO D'AMIDO COMPOSTO**

preparato dal chimico farmacista **Tacconis** fu dichiarato da valenti medici e dalla lunga esperienza efficacissimo contro la **scrofola** e tutte le malattie della pelle conosciute volgarmente sotto il nome di **rogna**. Questo sciroppo si adopera anche con grande successo a rinvigorire le costituzioni deboli dei bambini e degli adolescenti, e fu inoltre consigliato alle persone che temono avere attaccato nel polmone e che hanno anzi dei germi di tubercoli. — Bocette da L. 2 e 1 80.

Unico deposito in Torino alla farmacia **Tacconis** detta di San Simone, Dorogrossa, 18. 1127

---

**FARMACIA TARICCO**

Piazza S. Carlo, angolo via Roma, Torino.

Emporio generale di tutti i preparati medicinali sia nazionali che esteri; s'eseguiscono spedizioni contro vaglia o lettere raccomandate.

**NON PIU' TOSSE.** La rinomata **Conserva Pettorale della Certosa** è ottimo rimedio contro qualunque tosse, raffreddori, bronchite ed incipienti affezioni di petto, ecc. — L. 3, 3, 1 50; le pastiglie L. 1 20 la scatola.

**ELATINA**, soluzione conservativa di catrame L. 1 50.
**Pastiglie di catrame** L. 1.
**Sciroppo Elicina** e pastiglie L., 3 e 2.
**Pastiglie di Codeina** calmanti la tosse L. 2, 1 50, 1. 1198

---

Prodotti della casa L. **FOUCHER d'ORLÉANS** (Francia)

*30, via Rambuteau, PARIGI*

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

**CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA**

Guariscono senza dolori di stomaco nè stitichezza; vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere. 3 fr. 50 al flacone.

**CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO**

**Prezioso depurativo del sangue.**

Guariscono senza ripugnanza nè salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli: infine tutte le malattie provenienti d'Acrità di sangue e da umori. 4 fr. 50 il flacone.

**CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO**

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi, Convulsivo, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di testa sono guariti da questi Confetti: da 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 31.50 al flacone.

All'ingresso 50, rue Rambuteau Parigi. Deposito a Milano da *A. Manzoni e C.* in Torino nelle farmacie **Taricco**, *Avviene Pedio e Dominco* alla farmacia Centrale. 1536

---

# RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1° Maggio a tutto Settembre

**FONTI MINERALI** — L'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc., sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Saline-Ferruginose** di fama secolare, che si *garantiscono genuine e non adulterate.*

*Avvertenza.* Le bottiglie portano in rilievo le parole *RR. Fonti Recoaro*, e le capsule metalliche sono inverniciate in *verde* collo stemma Reale e la dicitura *Recoaro, Fonte Lelia, F. Antoniani.* Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in Torino da Costanzo Padre e figlio, angolo via Basilica e Palatina, N. 12.

**STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO.** — Bagni ferruginosi, termali ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di specifici congegni per diverse malattie, ecc.

*Avvertenza.* L'Albergo ed il gran Caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità, vi rinverranno un elegante ed esatto servizio e prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gaz. 1949

---

**STABILIMENTO IDROTERAPICO**

presso

**St-VINCENT**

VALLE D'AOSTA

Anno XVIII — Aperto da Giugno a tutto Settembre

*Uffizi Postale e Telegrafico*

Per informazioni dirigersi in Torino, Corso S. Martino, 7, al Medico-Direttore **Dott. A. Baloco**, già Medico coadiutore allo Stabilimento Idroterapico d'Oropa, e a St-Vincent al **Proprietario.** 2116

---

Anno XXIX XXIX Anno

**STABILIMENTO IDROTERAPICO**

DI

# OROPA

**aperto dal 1° giugno al 30 settembre**

Indirizzare le domande in Biella

al Medico Direttore **MAZZUCHETTI.** 2151

---

**STABILIMENTO IDROTERAPICO**

**d'ANDORNO**

**aperto dal 25 maggio**

Dirigersi al Direttore Dottor PIETRO CORTE. 2085

---

# COURMAYEUR

STAZIONE ALPINA IDRO-MINERALE

al piede del Monte Bianco

**GRANDE ALBERGO DELL'ANGELO**

con sale da ballo, da lettura, da ginoco, con biblioteca, giornali esteri e nazionali, caffè e bigliardo.

Dirigersi ai fratelli **Giachino**, proprietari. 2227

---

**Tipografia Editrice G. CANDELETTI**

*Via Rossini, 3, Torino*

**LETTERE**

**DI MASSIMO D'AZEGLIO**

**A CARLO DI PERSANO**

NEL DECORSO DI DICIANNOVE ANNI

***Prezzo lire quattro.*** 2200

---

# Ai bagni di mare in Alassio

ALBERGO ROMA

Casa costrutta espressamente per Albergo e sulla riva del mare per maggior comodità dei Bagnanti.

**PENSIONE GIORNALIERA A PREZZI MODERATI**

SALONE DI LETTURA

**con Pianoforte e giuochi**

UNICO ALBERGO AVENTE UNO SPAZIOSO GIARDINO

Rossi Maddalena, *proprietaria.*

Si affittano pure due Ville in Sanremo. 2217

---

COLLA

**Caffettiera a vapore**

in tre minuti con un foglio di carta si può ottenere **Caffè, Thè**, un infusione qualsiasi, far bollire acqua, ecc. Massima comodità. Apparecchio portatile, L. 3 con istruzione.

Presso CARLO MANFREDI, Torino, via Finanze, 3 e 5. 690

A CHI SI RECA A PARIGI a visitare l'Esposizione internazionale, il migliore *Vade-mecum* è **Il Nuovo Marand**, dialoghi italiani-francesi, adattati alle forme ed ai soggetti del conversare moderno dal prof. C. Ghiotti. — Negli esercizi metodici di nomenclatura troverete riuniti tutti i vocaboli riguardanti per esempio l'universo, il tempo, la famiglia, gli alimenti, le vesti, la città, i divertimenti, ecc., ecc. — Nei dialoghi avete l'esempio di una conversazione moderna su ogni argomento, sui viaggi, sul dormire, sul domandare indicazioni di una città, sul commercio, sui giuochi, ecc., ecc.

Son più di 124 pagine di stampa fitta in secondo formato e costa appena L. 1 20. Le domande con vaglia alla Libreria ROUX e FAVALE, Torino.

---

VITA DI TOMMASO VALlauri scritta da esso. 1 vol. in-8°. Prezzo, L. **4.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

CAVALLERO A. — ATLANte di Macchine a vapore e ferroviarie con leggenda ad uso particolarmente degli allievi delle Regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri, utile agl'ingegneri meccanici, agl'ingegneri del materiale e trazione delle strade ferrate ed agli allievi della sezione di meccanica degli istituti tecnici e professionali.

Seconda edizione interamente rifusa, ridotta al corrente degli ultimi perfezionamenti e corredata di un indice alfabetico-terminologico colle voci corrispondenti nelle lingue francese, tedesca ed inglese, 2 vol. in-4°, l'uno di testo a doppia colonna di pag. 450, e l'altro di 74 tavole litografate contenenti circa 1500 figure. L. **13.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

GHIRON S. — FERDINANDO di Savoia duca di Genova con *fac-simile* autografo del Duca, un'incisione rappresentante il monumento equestre erettogli in Torino e una carta della battaglia di Novara. Un bel volume in tipi elseviriani, in-8°, L. **2.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

PEROGLIO C. E MARMOCCHI F. G. Nuovo atlante cosmografico, fisico, storico e politico-statistico, ordinato in 84 carte, di cui 14 *doppie*, già compilato da F. C. Marmocchi, diligentemente riveduto e corretto secondo i migliori e più recenti lavori di storia e geografia ed accordato con gli ultimi programmi delle scuole classiche, tecniche e magistrali (di imminente pubblicazione). L. **22.**

— Nuovo atlante ad uso delle scuole e degli istituti tecnici, ordinato in 68 carte, di cui 18 *doppie*, scelte dall'atlante generale di F. C. Marmocchi, riveduto e corretto secondo le più recenti scoperte e gli ultimi trattati internazionali. L. **16.**

— Nuovo atlante ad uso delle scuole classiche, ginnasiali e liceali, ordinato in 55 carte, di cui 12 *doppie*, scelte dall'atlante generale. L. **14.**

— Nuovo atlante ad uso delle scuole ginnasiali, ordinato in 44 carte, di cui 5 *doppie*, scelte dall'atlante generale. L. **7.**

— Nuovo atlante ad uso delle scuole elementari e serali, ordinato in 10 carte, di cui sei *doppie*, scelte dall'atlante generale. L. **3.**

Ogni carta separata, cent. **30.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

È PUBBLICATO IL 4° E 5° volume della 4ª Serie della *Scelta dei buoni romanzi stranieri* diretta da Salvatore Farina, di E. Marlitt:

**La seconda moglie.** — Prima versione dal tedesco.

2 volumi in-12°. Prezzo L. **3**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

FEDERICI R. — CRONOLOgia universale dell'incivilimento, tradotta ed accresciuta da O. Fallani, L. **6 50.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

RICETTARIO TASCABILE AD uso dei Veterinari, dei Dott. L. Forster, professore nell'I. R. Istituto veterinario di Vienna.

Prima versione italiana autorizzata dall'autore sulla 2ª edizione tedesca pel prof. P. Oreste.

Elegante edizione in-16° in 2 vol. Prezzo L. **5 10.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

LESSONA M. — ALFONSO Balsico. Con ritratto dello scultore Balsico e monumento al Duca di Genova, L. **0 80.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

ALBERTOTTI G. — MANUAle pratico ad uso degli assistenti i pazzi nei manicomi. 1 vol. in-16° L. **1 50.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

ARTE FORENSE DI DOMEnico Giuriati. 1. vol. in-8° di pag. 435 L. **5.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

DELLE ACQUE MINERALI d'Italia e delle loro applicazioni terapeutiche, pel cav. Giovanni Garelli

Un bel volume in-8° grande di 516 pagine con una Carta geografica per l'idrologia minerale d'Italia, con l'indicazione delle acque minerali ripartite in cinque grandi divisioni ed un Elenco alfabetico delle sorgenti minerali d'Italia descritte ed accennate nell'opera, coll'indicazione del Comune, Circondario e Provincia in cui scaturiscono.

Prezzo ridotto L. **5.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

COMPENDIO DI BACOLOGIA presentato in venti lezioni da Enrico D. Quayat, aggiunto alla Regia Stazione Bacologica di Padova. 2ª edizione riveduta ed aumentata dall'autore.

Un bel volume in-12° di 270 pagine, L. **3.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

PRINCIPII DI DRITTO AMministrativo di Giovanni Manna, già ministro di Stato, professore ordinario di Economia politica nella R. Università di Napoli. Con appendice e note sullo stato attuale della legislazione e giurisprudenza amministrativa italiana e col confronto della legislazione dei principali Stati d'Europa e d'America, per l'avv. Giovanni Telesio. — 3ª edizione, 2 vol. in 8° grande di 300 pag. caduno — Prezzo L. **12.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

AGLI AGENTI DI CAMPAGNA — Il Contabile delle Aziende rurali. Un bel volume a registro che contiene l'inventario del podere a San Martino — Libro giornale-cassa — Libro mastro-conti spese e rendite — Animali, derrate e prodotti diversi — Conti spese generali e speciali dell'Azienda — Conti personali — Prospetto della partite rendita e spesa.

Prezzo ridotto L. **1.**

---

CONTABILITÀ AGRICOLA — Bilancio sinottico ad uso dei proprietari, affittavoli, agricoltori ed agenti di campagna.

Prezzo ridotto cent. **50.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

GARNIER JEAN JOSEPH. — Ignorances et curiosités littéraires et historiques. Livre de lecture et Anthologie à l'usage des écoles de demoiselles. 1 volume in-16°, L. **2 50.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

IL PRIMO RINASCIMENTO — Saggio di Giuseppe Guerzoni, Professore di letteratura italiana nella R. Università di Padova.

Un bel volume in-12° grande di 290 pagine con dedica.

Prezzo L. **3.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

PROSPETTO - GUIDA ALLA pronta osservanza della legge del Bollo 13 settembre 1874, N. 2077, compilato da Chessi Giuseppe, gerente nell'Ufficio di Registro di Varese Lombardo. L. **1**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

GALLENGA GIACINTO — *Poesie Domestiche*. Un volume in-16° di 100 pagine.

Prezzo L. **2.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

BAZZONI A. — LA REGGENZA di Maria Cristina duchessa di Savoia, con documenti inediti, 1 vol. in-8° L. **5** —

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

MANUALE DI MATERIA MEdica e Terapia del D.r Ermanno Nothnagel, prof. nella Università di Friburgo, preceduto dalle lezioni di Farmacologia e Terapia generale del D.r Marianno Semmola, prof. nella R. Università di Napoli; medico primario del grande Ospedale degl'incurabili e di S. Eligio; membro del Consiglio superiore di Sanità; socio di molte Accademie; Commendatore e Grande ufficiale di varii ordini, ecc., ecc. Versione italiana del D.r V. Napoletani L. **20.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

SULL'EDUCAZIONE FISICA dei bambini. Consigli d'un medico alle madri, del Dottor Pye Henry Chavasse, Membro delle più distinte Accademie di Medicina estere. Traduzione sulla 12ª ediz. inglese di Carolina Ruata-Pronati.

Un bel vol. in-12° grande di 180 pagine, in cui viene esposto in forma catechistica, a domande e risposte, tutte le precauzioni igieniche, tutte le prime cure sanitarie per allevare robusti i bambini, per soccorrere ai loro bisogni, per prevenire e curare le loro malattie.

È un vero tesoro per le buone madri. — Prezzo L. **2.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

TRATTATO PRATICO DELLE malattie delle vie urinarie di Sir Henry Thompson F. R. C. S. Chirurgo straordinario di S. M. il Re dei Belgi, prof. emerito di Clinica Chirurgica e Chirurgo nell'University College Hospital. Opera tradotta in francese, tedesco, russo e spagnuolo. Prima versione italiana autorizzata ed approvata dall'autore, fatta sull'ultima ediz. inglese (1876), dal Dr. A. Scambelluri. Parte 2ª. Lezioni cliniche. Disp. 5 e 7 L. 2. — L'Opera formerà un vol. in-8° di circa 800 pag., illustrato da 200 figure incise in legno, e da tavole in cromo-litografia. Dal prossimo settembre sarà pubblicata una disp. ogni 15 giorni di pagine 40 al prezzo di lire **1.**

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

I TESORI SOTTERRANEI DELL'ITALIA — DESCRIZIONE topografica e geologica di tutte le località nel Regno d'Italia in cui rinvengonsi minerali, ordinata secondo i Bacini Idrografici del Paese; arricchita di analisi de' minerali impiegati nelle Arti e nelle Industrie, di considerazioni economiche, studi geologici e numerose note su tutti gli argomenti collaterali. Repertorio d'informazioni utili ad uso delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, dei Capitalisti, degli Istituti Tecnici ed in genere di tutti i cultori delle Scienze Mineralogiche, pel Cav. Guglielmo Jervis.

Opera in 3 volumi in-8°, con numerose illustrazioni originali — *I due volumi già pubblicati completano la descrizione dei Minerali della Penisola*

Parte 1ª: **Regione delle Alpi, L. 10.**

Parte 2ª: **Regione dell'Appennino** coi vulcani dipendenti, **L. 15.**

Il titolo spiega di per se stesso il concetto di questa pregievolissima, opera altrettanto utile quanto interessante per gli studiosi italiani. Aggiungeremo soltanto che il metodo di distribuzione tenuto dall'Autore offre il considerevole vantaggio di poter esaminare tutte le località situate nelle montagne che fiancheggiano le singole vallate, formando così, insieme alle Nozioni Mineralogiche, un breve e succinto corso di geografia patria, di somma utilità, specialmente per le regioni alpine poco conosciute.

Di quest'Opera s'occupò in modo speciale il Bollettino del Regio Comitato geologico d'Italia, nonchè il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, encomiando altamente l'Autore ed acquistandone diverse copie.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

---

GUIDA ALLE ACQUE MINERALI D'ITALIA — CENNI STOrici e geologici coll'indicazione delle proprietà fisiche, chimiche e mediche delle singole sorgenti, corredata di analisi chimiche raccolte ed ordinate in 15 specchi sinottici, oltre numerose illustrazioni originali in fotografia, litografia e xilografia, per cura del Cav. Guglielmo Jervis, Conservatore del R. Museo Industriale Italiano in Torino.

L'Opera è divisa in 3 volumi in-8° *dei quali sono finora usciti due, che completano la descrizione di tutte le sorgenti minerali dell'Appennino e delle isole di Sicilia e Sardegna, cogli annessi stabilimenti balneari.*

Parte 1ª — **Provincie Centrali.** Volume di pag. XVI-148, con dodici specchi sinottici e cinque tavole illustrate. L. **6.**

Parte 2ª — **Provincie Meridionali, della Sicilia e della Sardegna.** Volume di pag. XVI-304, con tre specchi sinottici e quattordici tavole illustrate in litografia e fotolitografia. L. **10.**

Di questa Guida dissero con molto encomio la *Rivista Idrologica* del Dottor Plinio Schivardi, la *Gazzetta di Pisa*, la *Nazione* di Firenze, il *Giornale di Medicina Militare* di Roma. L'istesso Ministero della Guerra (divisione Ospedali) si compiacque di far tenere all'Autore, insieme ai più lusinghieri elogi, l'ordine per la provvista di parecchie copie della *Guida* stessa.

In questa stagione di *bagni* od *acque* e va dicendo, noi soggiungiamo: Ecco un libro d'occasione! Il vero *indispensabile* per tutti coloro cui la cagionevole salute od altre spinge agli stabilimenti balneari a passarvi l'estate.

Con questa *Guida* alla mano ognuno potrà scegliersi quello che più gli conviene per soddisfare il proprio gusto, ed i propri bisogni, oltre all'arricchirsi d'un corredo di utili e preziose cognizioni.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.


# Notizie Commerciali

## TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

| | PARIGI (sera), giugno | 18 | 19 |
|---|---|---|---|
| FARINE 8 marche pel corr. (*) | L. | 64 50 | 65 — |
| » » per lug. e agosto | » | 64 50 | 65 — |
| » » 7bre e 8bre | » | 64 50 | 65 — |
| » » pei 5 mesi da 7bre | » | 67 50 | 68 25 |
| ZUCCHERI saccarino 88[13 (**) | » | 58 — | 58 25 |
| » » 7[9 | » | 64 — | 64 25 |
| » bianco 3 | » | 67 25 | 67 25 |
| » raffinato scelto | » | 145 — | 145 — |

LIVERPOOL, 19 giugno (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000. —

Mercato pesante.

Importazione della giornata 7000.

HAVRE, 19 giugno (sera).

COTONI — Vendite balle 400.

Mercato calmo-pesante.

CAFFÈ — Venduti sac. 1240.

Mercato debole.

MARSIGLIA, 19 giugno (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 43,629

» » — Vendite » 36,257

Mercato calmo.

---

| | PARIGI (sera), giugno | 20 |
|---|---|---|
| FARINE 6 marche pel corr. (*) | L. | 64 50 |
| » » per lug. e agosto | » | 64 75 |
| » » 7bre e 8bre | » | 64 75 |
| » » per 5 mesi da 7bre | » | 68 25 |

Zuccari non quotati.

LIVERPOOL, 20 giugno (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata 4000.

HAVRE, 20 giugno (sera).

COTONI — Vendite balle 600.

Mercato calmo.

CAFFÈ — Venduti sac. 150.

Mercato calmo.

MARSIGLIA, 20 giugno (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 24,393

» — Vendite 77,979

Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch.; tela perd.

(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

### Stagionatura della Seta di Torino

Bollettino del giorno 19 giugno 1876.

| Condizioni | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| Condizione pubblica | Organzino | 8 | 795 20 |
| | Trame | 1 | 102 11 |
| | Greggia | » | » » |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 9 | 897 31 |
| | Tot. nel mese a oggi | 118 | |
| Stagionatura Sociale autorizzata | Organzino | 11 | 1018 51 |
| | Trame | 1 | 84 32 |
| | Greggia | 4 | 317 78 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 16 | 1420 61 |
| | Tot. nel mese a oggi | 241 | |
| Condiz. estere di M. Ponzone | Organzino | » | » » |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 2 | 101 03 |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 2 | 101 03 |
| | Tot. nel mese a oggi | 40 | |

---

FERRARA, 17 giugno. — Siamo di nuovo agli aumenti nei grani per mancanza assoluta di deposito nelle qualità nostrane.

Formentoni in ribasso, essendo il mercato pletorico pesante per la roba estera che abbonda. Molti affari sono stati fatti in questi giorni in grani del futuro raccolto a prezzi alquanto sostenuti, benchè la pioggia caduta sabbato e ieri abbia migliorato non poco l'andamento delle campagne.

Consegne 9bre e xbre si fece L. 29 a 29 50.

Eccovi i prezzi di giornata:

| | | |
|---|---|---|
| Grani fini ferraresi | L. | 33 25 a 33 75 |
| Id. mercantili | » | 32 50 a 33 — |
| Id. Polesine | » | 31 — a 32 — |
| Formentoni Polesine | » | 24 — a 24 50 |
| Id. esteri | » | 20 50 a 21 — |
| Avene | » | 19 — a 19 50 |

CANAPA. — Stante i prezzi bassi in cui sono scesi, nessuno vuole più vendere e se l'Inghilterra non migliorerà i suoi mercati si crede in generale che si andrà di male in peggio. In giornata si acquisterebbero delle buone partite a L. 315 ogni migliaio ferrarese.

---

NOVARA, 17 giugno. — Ecco i prezzi per ett.:

| | | |
|---|---|---|
| Riso nostrano | L. | 28 10 a 30 85 |
| Id. bertone | » | 25 30 a 26 90 |
| Frumento | » | 23 75 a 24 90 |
| Segale | » | 19 — a 20 15 |
| Meliga | » | 15 60 a 19 — |
| Avena fuori dazio | » | 7 25 a 7 55 |
| Risone nostrano al quint. | » | 23 — a 24 — |
| Id. bertone | » | 21 — a 21 50 |

---

CHIERI, 18 giugno. — Continua il ribasso pel frumento il cui prossimo raccolto è dei più promettenti. La meliga mantiensi ferma. Il vino ha poca ricerca. Il bestiame da macello sempre ben tenuto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. | L. 23 51 | a — — |
| Segale | » | » 16 59 | a — — |
| Meliga | » | » 16 80 | a — — |
| Miglio | » | » — — | a — — |
| Fave | » | » — — | a — — |
| 42 Buoi 1ª q. | mir. | » 8 50 | a 9 50 |
| 30 id. 2ª | » | » 7 50 | a 8 — |
| 44 Vitelli 1ª q. | » | » 9 — | a 10 — |
| 28 id. 2ª | » | » 8 25 | a 8 75 |

Vino 1ª q. da L. 18 a 20 all'ett.

» 2ª q. » 14 a 16 » »

---

CHIVASSO, 19 giugno. — Mercato stazionario in quasi tutti i generi ove si eccettui un sensibile aumento nella segale.

In causa della pioggia non ha avuto luogo il mercato del bestiame.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. | L. 24 72 | a 26 46 |
| Segale | » | » 17 35 | a 18 22 |
| Avena per miria | » | » 8 24 | a 9 11 |
| Riso | » | » 30 14 | a 31 66 |
| Meliga | » | » 20 39 | a 20 82 |
| Id. 2ª qualità | » | » 19 03 | a 19 74 |
| Legna forte | quint. | » 3 — | a — — |
| Id. dolce | » | » 2 50 | a — — |
| Fieno | » | » 5 65 | a — — |
| Paglia | » | » 4 50 | a — — |

---

CUNEO, 18 giugno. — In questo mercato si verifica un deciso ribasso di prezzo sul grano. Ma le altre granaglie si mantennero a prezzi fermi come negli scorsi mercati.

Continua la spedizione di bestie bovine ed ovine per Nizza Marittima non che di uova e pollami.

Qualche domanda di patate non si potè soddisfare per mancanza di esse sul mercato.

Si chiedono fagiuoli dalla Riviera, ma è pure scarsa la quantità che si espone ed i depositi sono ormai come esausti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 250 ettol. | Frumento | L. 25 60 | a 20 20 |
| 510 » | Id. mescolo | » 19 90 | a 17 80 |
| 20 » | Segale | » 18 — | a 16 50 |
| — » | Orzo | » — — | a — — |
| 850 » | Avena per mis. | » 2 30 | a 2 — |
| 80 » | Riso | » 35 — | a 32 25 |
| 535 » | Meliga | » 19 10 | a 18 20 |
| 35 » | Formentone | » 15 — | a 14 95 |
| 10 » | Miglio | » 18 — | a 17 25 |
| 10 » | Fave | » 19 — | a 17 25 |
| 15 » | Fagiuoli | » 20 — | a 18 25 |
| 12 » | Id. bianchi | » 23 50 | a 22 50 |
| 100 mir. | Patate | » 1 50 | a 1 30 |
| 20 » | Castagne secche | » 3 50 | a 3 25 |
| 40 quint. | Legna forte | » 3 50 | a 3 — |
| 35 » | Id. dolce | » 2 50 | a 2 30 |
| 15 » | Fieno | » 8 00 | a 7 50 |
| 12 » | Paglia | » 4 50 | a 4 — |
| Burro al chil. | | » 2 10 | a 1 90 |
| Lardo | | » 2 20 | a 2 — |
| Ova douzina | | » 0 60 | a 0 55 |

Vino (12 ett. 1ª q. L. 52 a — l'ettol.
(10 » 2ª q. » 45 a — »

---

CARMAGNOLA, 19 giugno.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 250 ett. | Frumento | premio medio L. | 24 48 |
| 100 » | Segale | » | » 16 90 |
| 35 » | Avena | » | » 10 40 |
| 140 » | Meliga | » | » 18 63 |
| 150 » | Riso | » | » 32 70 |
| 25 » | Fagiuoli comuni | » | » 27 — |
| 600 mir. | Patate | » | » 0 75 |
| — » | Castagne secche | » | » — — |
| 30 | Buoi e manzi 1ª q. | » | » 8 50 |
| 150 | Id. 2ª q. | » | » 7 50 |
| 40 | Vitelli 1ª q. | » | » 10 — |
| 150 | Id. 2ª q. | » | » 8 30 |
| 100 | Giovenche | » | » 7 20 |
| — | Maiali | » | » — — |
| 200 | Maiali da latte per capo | » | » 19 50 |
| 800 mir. | Canapa greggia | » | » 7 20 |
| — » | Id. lavorata | » | » — — |
| — » | Seme di canape | » | » — — |
| 800 » | Cordame | » | » 9 60 |
| 600 » | Olio fino d'oliva | » | » 17 50 |
| — » | Trifoglio | » | » — — |
| 80 » | Burro 1ª q. | » | » 20 — |
| 120 » | Id. 2ª q. | » | » 17 — |
| 6000 doz. | Uova | » | » 0 60 |

---

BORSA DI GENOVA. — 19 giugno.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana | 82 72 cont. | — 82 75 f.m. |
| Azioni Banca Nazionale | 2065 | — f.m. |
| Azioni Credito Mobiliare Italiano | 680 | — f.m. |
| Azioni Regia Tabacchi | — | — |
| Azioni Ferr. Meridionali | 255 | — f.m. |
| Francia lettera 108 15 — denaro 108 30. | | |
| Londra vista 27 22 — denaro 27 18. | | |
| Marenghi da 21 64 a 21 65 — Sconto 5 0[0. | | |

---

BORSA DI MILANO. — 19 giugno.

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana f. m. | 82 65 |
| Oro | 21 67 |

| | FIRENZE, | 18 | 19 |
|---|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 | | 82 07 5 | 82 00 |
| Rendita dal 1° gennaio 1876 | | 80 32 5 | — — |
| Oro lettera | | 21 69 | 21 63 |
| Londra lettera | | 27 05 | 27 05 |
| Cambio su Parigi | | 108 — | 108 05 |
| Prestito Nazionale | | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | | — — | — — |
| Banca Nazionale | | 2074 — | 2065 — |
| Azioni Ferrovie Meridionali | | 356 — | 356 — |
| Obblig. Ferrovie Meridionali | | — — | — — |
| Banca Toscana | | — — | — — |
| Credito Mobiliare | | 686 — | 685 — |
| | PARIGI, | 18 | 20 |
| 3 p. 0[0 Francese | | 75 70 | 75 57 |
| 5 p. 0[0 Id. | | 112 72 | 112 55 |

| | | |
|---|---|---|
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita Italiana | 76 95 | 76 67 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 171 — | 165 — |
| Obblig. Ferrovie Vittorio Em. | 247 — | 242 — |
| Azioni Ferrovie Romane | 67 — | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 247 — |
| Obbligazioni Romane | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 11 5 | 25 12 |
| Cambio sull'Italia | 7 1[2 | 7 1[2 |
| Consolidati Inglesi | 95 1[2 | 95 1[2 |
| VIENNA, | 18 | 19 |
| Mobiliare | 242 20 | 240 20 |
| Lombarde | 79 — | 78 25 |
| Banca Anglo-Austriaca | 112 80 | 109 50 |
| Austriache | 263 — | 261 — |
| Banca Nazionale | 858 — | 846 — |
| Napoleoni d'oro | 9 37 5 | 9 40 5 |
| Argento in banconote | 102 40 | 102 50 |
| Cambio su Parigi | 46 65 | 46 75 |
| Cambio su Londra | 117 05 | 117 25 |
| Rendita Austriaca | 66 20 | 66 — |
| Rendita in carta | 64 37 5 | 64 — |
| Unionbank | 65 — | 65 75 |
| Rendita Austriaca nuova | 74 35 | 74 15 |
| LONDRA, | 19 | 20 |
| Consolidato Inglese | 95 3[8 | 95 1[2 |
| Rendita Italiana | 76 1[4 | 76 1[8 |
| Spagnuolo | 14 3[4 | 14 3[4 |
| Turco | 15 1[4 | 14 7[8 |
| Egiziano del 1862 | 52 3[4 | 51 3[8 |
| Egiziano del 1873 | 51 1[2 | 50 5[8 |
| BERLINO, | 18 | 19 |
| Austriache | 456 — | 451 50 |
| Lombarde | 137 — | 135 — |
| Mobiliare | 419 50 | 415 — |
| Rendita Italiana | 75 50 | 75 10 |

---

## BORSINO.

Torino, 19 giugno (ore 5 pom.).

Non ostante che oggi sia vigilia di festa in cui ordinariamente regna l'incertezza, Parigi fece delle importanti variazioni.

Ducali debole dai prezzi del Boulevard, reagirono ancora di qualche centesimo per chiudere a prezzi abbastanza buoni.

L'Italiano a 76 70 prima quota, discese a 76 55, per risalire a 77 05 e chiudere a 76 80.

Il 3 e 5 0[0 seguano entrambi 5 cent. di miglioria da ieri.

Senza variazione il consolidato inglese a 95 1[2.

Da noi facesi da 82 60 a 82 65 contanti e 82 85 a 82 95 fine corrente.

Finora non si parla di luglio prossimo.

Oro da 21 68 a 21 72.

---

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 21 giugno 1876.

Consolidato 5 0[0. C. d. g. p. in l. 82 80 90 f.c. — C. d. m. in c. 82 85 87 1[2 90.

Corso legale 82 87 1[2.

Oro da 21 68 a 21 72.

---

| CAMBI | a vista den. | a vista lett. | a 3 mesi den. | a 3 mesi lett. |
|---|---|---|---|---|
| Franc. (breve | | | — — | — — |
| Franc. (lungo | meno 2 | 108 20 | 108 45 | — — |
| Svizzera | meno 3 | 108 10 | 108 35 | — — |
| Londra | più 2 1[2 | — — | — — | 27 05 27 12 1[2 |
| Germania | più 4 | — — | — — | 131 1[2 132 — |

---

## CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 21 giugno 1876.

Ieri vi era Borsa a Parigi e la tendenza mostrata da quella Borsa fu debole.

Il 3 0[0, rimasto il 19 corrente a 75 70, scendeva a 75 57; il 5 0[0 da 112 70 a 112 55; l'Italiano da 76 90 a 76 65.

Più debole ancora era il Boulevard: 3 0[0 75 47 1[2; 5 0[0 112 45; Italiano 76 45.

Notizie capaci di operare ribasso non ne conosciamo, poichè le deliberazioni del Congresso sono tenute segrete; intanto però continuano i movimenti di truppe, ed i preparativi di guerra di tutte le potenze ciò che non può certo inspirare la maggior fiducia. Ma forse non sono fatti che per assicurare la pace.

Alcuni dicono che sono realizzazioni di benefici, ma resta il dubbio se sia per chiudere l'operazione al rialzo fatta finora, o per meglio prepararsi ad una nuova ripresa.

Il corso di 76 45 a 108 3[8, media del corso per Francia, farebbe da noi la parità di 82 85. Invece questa mattina alla nostra Borsa si accordava deboli a 82 45, si montava fino a 82 52 1[2, per discendere di nuovo in chiusura a 82 45 fra lettera e denaro.

Per contanti si fece 82 40 e si fece quindi 82 85, 82 80.

Deboli anche i valori.

Az. Banca Naz. a 2070 a 2075.

Mobiliare da 680 a 682.

Az. Banca di Torino 790 a 795.

Az. Banco Sc. 297 a 298

Az. Banca Subal. 311 a 313.

Az. Tabacchi 863 a 865.

Az. Meridionali 356 nom.

Obbl. Meridionali 245 a 250.

Obbl. Cavour 508 a 509.

Cartelle S. Paolo 472 a 473.

Francia 108 25 a 108 50.

Londra 27 07 a 27 12 1[2.

Oro 21 65 a 21 70.

---

## Camera di Commercio ed Arti di Torino.

(*Dispacci telegrafici*)

Mercato dei bozzoli del 21 giugno 1876.

| LUOGO | Qualità superiori | Qualità comuni | Qualità inferiori | Quantità in miriagr. |
|---|---|---|---|---|
| Acqui | 50 52 | 40 48 | 34 37 | 5350 |
| Alba | 48 53 | 40 45 | 34 39 | 3700 |
| Alessandria | 50 44 | 30 30 | — — | — |
| Asti | 53 45 | 44 35 | 34 28 | 7000 |
| Bra | 45 53 | 30 44 | 30 35 | 4500 |
| Canelli | 48 50 | 38 42 | 33 37 | 500 |
| Carmagnola | 45 54 | 37 44 | 32 36 | 1100 |
| Castelnuovo d'Asti | 51 47 | 44 37 | 35 28 | 670 |
| Casale | 49 45 | 40 30 | 30 25 | 500 |
| Cavour | 45 43 | 41 40 | 32 36 | 1209 |
| Ceva | 38 42 | 32 37 | 26 31 | 700 |
| Chieri | 48 51 | 30 44 | — — | 170 |
| Chivasso | 41 37 | 35 33 | 32 29 | 410 |
| Cortemilia | 46 51 | 38 40 | — — | 1100 |
| Crema | 34 33 | 33 32 | 32 31 | 150 |
| Dogliani | 48 52 | 40 42 | 30 35 | 600 |
| Fossano | 40 44 | 35 39 | 28 34 | 300 |
| Ivrea | 39 43 | 36 35 | 31 35 | 1200 |
| Mondovì Breo. | 52 44 | 43 39 | 36 30 | 700 |
| Nizza Monferrato | 53 45 | 40 31 | — — | 250 |
| Novara | 37 48 | 30 35 | 20 29 | 2500 |
| Novi Ligure | 45 50 | 35 40 | 28 30 | 658 |
| Parma | 53 46 | 45 41 | 30 20 | 1500 |
| Pinerolo | 55 50 | 49 44 | 43 39 | 1800 |
| Racconigi | 46 40 | 39 34 | 33 28 | 3600 |
| Saluzzo | 48 42 | 42 37 | 36 30 | 2100 |
| Sassuolo | 52 53 | — — | — — | 35 |
| Savigliano | 35 49 | 29 34 | 20 28 | 1500 |
| Scandiano | 46 53 | — — | — — | 97 |
| Stradella | 40 52 | 36 40 | 28 35 | 1570 |
| Tortona | 44 42 | 34 33 | 25 14 | 222 |
| Voghera | 50 41 | 40 34 | 33 28 | 3500 |
| Torino | 41 53 | 37 40 | 28 35 | 2600 |


Torino, Tip. Roux e Favale.